

IL PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO DELL'ECOMUSEO DELLE LIMONAIE DEL GARDA

Luglio 2025

INDICE

IL PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO: INTRODUZIONE

PREMESSE: RACCONTI DAL TERRITORIO	2
1. CONTESTO TERRITORIALE, SFIDE E OPPORTUNITÀ	9
2. ATTORI TERRITORIALI	14
3. LA DOMANDA DI LAVORO E IL FRAMEWORK DI RIFERIMENTO	17
4. L'ECOMUSEO DELLE LIMONAIE DEL GARDA PRA DELA FAM	23

IL PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO: AMBITI OPERATIVI E AREE DI ATTIVITÀ

5. AMBITI OPERATIVI	28
6. OBIETTIVI E AREE DI ATTIVITÀ	33
7. VALUTAZIONE E IMPATTO	54
8. APPENDICI	59

INTRODUZIONE

PREMESSE: RACCONTI DAL TERRITORIO

DA DOVE NASCE QUESTO DOCUMENTO

Questo piano strategico nasce all'interno del progetto **“Racconti dal territorio”**, ed è promosso dal Comune di Tignale con il supporto di FROM nell'ambito del bando regionale Innovacultura.

L'obiettivo del documento è quello di **rilanciare l'Ecomuseo delle Limonaie del Garda come strumento attivo di valorizzazione del patrimonio territoriale** del Comune di Tignale e di rafforzamento della coesione sociale della comunità locale.

Proprio per questo motivo il **processo di elaborazione** del piano è stato accompagnato da un percorso partecipativo svolto **insieme alla comunità locale**, per fare in modo che le azioni previste fossero coerenti e con i bisogni e le risorse presenti sul territorio.

Per questo il piano non è solo un documento programmatico: è **una chiamata alla partecipazione** e alla **costruzione collettiva** di una **visione condivisa** del **patrimonio territoriale** materiale e immateriale del Comune di Tignale, in coerenza con la vocazione dell'istituzione ecomuseale.



IL BANDO INNOVACULTURA



Il progetto prende avvio grazie al **bando regionale Innovacultura**, promosso da Regione Lombardia con Unioncamere e Fondazione Cariplo.

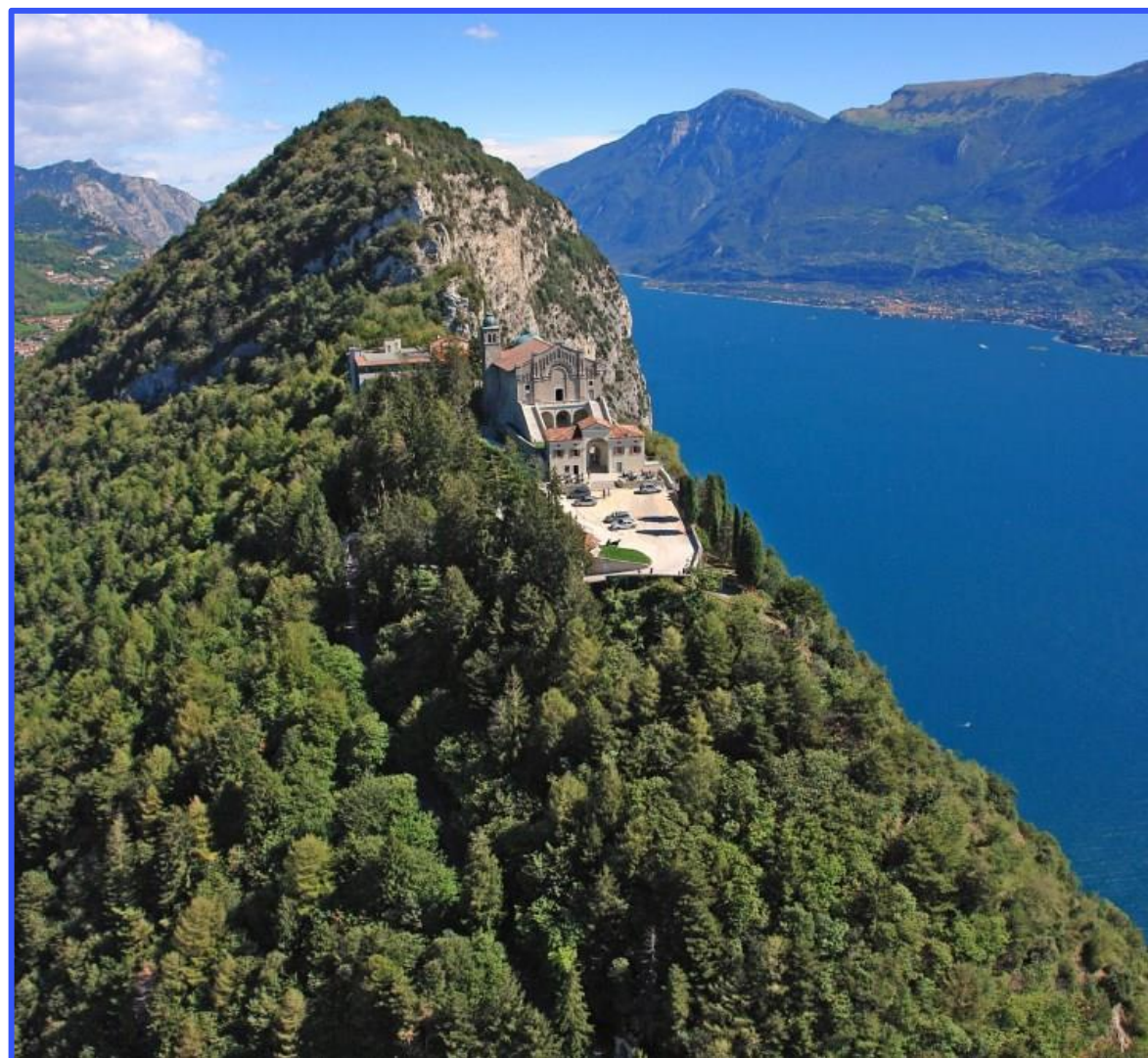
Il bando sostiene lo **sviluppo di progetti innovativi per la valorizzazione culturale**, favorendo partenariati tra luoghi della cultura e imprese creative, a valere sulle azioni del Programma Regionale FESR 21-27.

“Racconti dal territorio” si colloca in questa prospettiva, con l’**ambizione di innovare** non solo i linguaggi e gli strumenti della fruizione culturale, ma anche **il ruolo** stesso dell’**Ecomuseo**, trasformandolo in un **attivatore di connessioni, percorsi di partecipazione e nuove economie** locali.

IL PROGETTO RACCONTI DAL TERRITORIO E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

“Racconti dal territorio” ha l’obiettivo di sviluppare l’**accessibilità**, la **valorizzazione** e la **promozione** del **patrimonio materiale e immateriale del territorio** dell’Ecomuseo delle Limonaie del Garda, coincidente con il Comune di Tignale: un paesaggio culturale con caratteristiche uniche, costituito da punti di elevato interesse naturalistico, storico e culturale.

Il progetto vuole **raccontare il territorio in maniera innovativa**, promuovendone la visibilità e la fruizione, contribuendo a **sostenere il senso di appartenenza** della sua comunità, a **contrastare** il fenomeno dello **spopolamento** e a **destagionalizzare il turismo**.



LA SQUADRA E GLI OUTPUT DI PROGETTO: REALIZZAZIONE DEL DIGITAL TWIN DELL'ECOMUSEO E DEL TERRITORIO DI TIGNALE

Istemi ha sviluppato un lavoro di **rilievo e indagine sul territorio dell'Ecomuseo**, con l'obiettivo di **trasformare la memoria dei luoghi in un sistema informativo digitale permanente**. Attraverso l'integrazione di rilievi architettonici, indagini geologiche e analisi storiche, è stato creato **un gemello digitale ad alta definizione dell'Ecomuseo e del territorio**, capace di restituire con rigore scientifico e chiarezza divulgativa l'identità storica, naturale e culturale di Tignale.

La metodologia ha combinato laser scanner 3D terrestre, tecnologia SLAM e rilievi aerofotogrammetrici, consentendo di costruire dataset integrati in modelli tridimensionali navigabili, ortofoto, fotopiani e virtual tour corredati da analisi geologiche e geomorfologiche. Le attività hanno incluso: **il rilievo della Limonaia**, simbolo identitario e architettura rurale storica; **il rilievo dei Sentieri della Grande Guerra**, con studio dei manufatti militari, indagini tettoniche e dati geologici; **il rilievo del Santuario di Montecastello**, luogo religioso e osservatorio naturale, integrato con dati comunitari. Parallelamente è stata condotta un'analisi documentale volta a **correlare i rilievi con dati storici e tecnici**. Il risultato è una piattaforma digitale condivisa, in grado di **supportare ricerca, divulgazione e valorizzazione** attraverso modelli interattivi, tour virtuali e percorsi accessibili a distanza o a persone con disabilità.

A cura di ISTEMI

Istemi è uno dei primi Laboratori Ministeriali Autorizzati dal MIT ai sensi della Circolare Ministeriale 633/STC per le prove su strutture esistenti.

Centro di eccellenza per la diagnostica strutturale, la caratterizzazione chimico-fisica dei materiali, il rilievo e la digitalizzazione di Beni Culturali, opere pubbliche e infrastrutturali, la sua mission è guidata innovazione, sostenibilità e passione.



LA SQUADRA E GLI OUTPUT DI PROGETTO: PROCESSI PARTECIPATIVI ED ELABORAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO

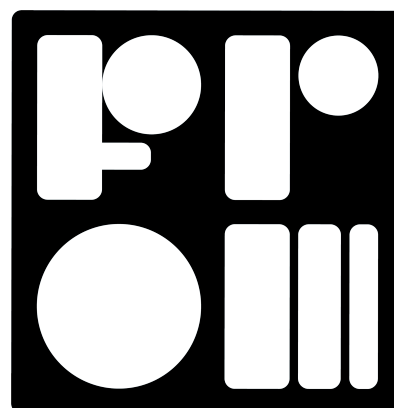
All'interno del progetto "Racconti dal territorio", FROM ha coordinato un **percorso partecipativo** sviluppato in stretta collaborazione con l'amministrazione comunale e gli attori territoriali, con l'obiettivo di **definire un piano strategico** per lo sviluppo dell'Ecomuseo in linea con le **caratteristiche del territorio** e i **bisogni della popolazione locale**.

Il lavoro si è articolato in più fasi: una **prima analisi del contesto** condotta attraverso ricerca desk, consultazione di dati, sopralluoghi, interviste istituzionali e mappatura delle risorse esistenti è stata successivamente integrata grazie a un **ciclo di interviste** in profondità rivolte a esponenti di ambito amministrativo, culturale, sociale ed economico del territorio. Il percorso si è infine concluso con **due workshop partecipativi** con rappresentanti della cittadinanza, utili a validare il percorso e raccogliere visioni condivise per il futuro dell'Ecomuseo.

Il risultato è **una proposta strategica** che individua priorità, indirizzi e azioni concrete per valorizzare l'identità dell'Ecomuseo, attivare le energie locali e rafforzare i legami con le reti culturali più ampie.

A cura di FROM

FROM è un'agenzia specializzata in ricerca, progettazione sociale e comunicazione per le trasformazioni urbane. Lavora con organizzazioni pubbliche e private, enti territoriali e istituzioni culturali per far crescere l'impatto sociale, economico e reputazionale degli investimenti e progetti che riguardano le città, le comunità e i territori.



LA SQUADRA E GLI OUTPUT DI PROGETTO: LA VALORIZZAZIONE DEL CAMMINO DI MONTECASTELLO E LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO

Oros ha curato la valorizzazione del Cammino di Montecastello di Tignale, trasformandolo da semplice itinerario escursionistico a **strumento di identità culturale, spirituale e turistica**. Il percorso, che dal porto di Tignale e dalla limonaia di Prà de la Fam sale a Oldesio, Gardola, al Santuario e al monte Cas per poi scendere a Campione del Garda è stato **documentato e narrato in tutte le sue dimensioni** storiche, spirituali naturalistiche e simboliche.

Il lavoro ha incluso la **raccolta e sistematizzazione dei dati tecnici** (quote, dislivelli, tempi, difficoltà, sentieri CAI), la **redazione di una relazione strategica con indicazioni operative**, lo **sviluppo di naming e logo ufficiali**, la produzione di testi, schede, foto e tracce GPX per app e canali web del Comune. Parallelamente sono stati ideati **strumenti narrativi e di coinvolgimento**, come il podcast in quattro episodi “Passi di Tignale”, che accompagna idealmente il camminatore con voce narrante femminile.

L'approccio ha intrecciato **dimensione tecnica, comunicativa e narrativa**, restituendo il Cammino come esperienza unitaria capace di connettere comunità locale, visitatori, natura e spiritualità.

A cura di OROS

Oros è una realtà creativa specializzata nella progettazione culturale e nella comunicazione per la valorizzazione dei territori. Lavora con enti pubblici, aziende e istituzioni culturali, sviluppando format narrativi, piani di comunicazione e contenuti multimediali che mettono in relazione luoghi, comunità e patrimoni locali con pubblici ampi e diversificati.

orobie



1

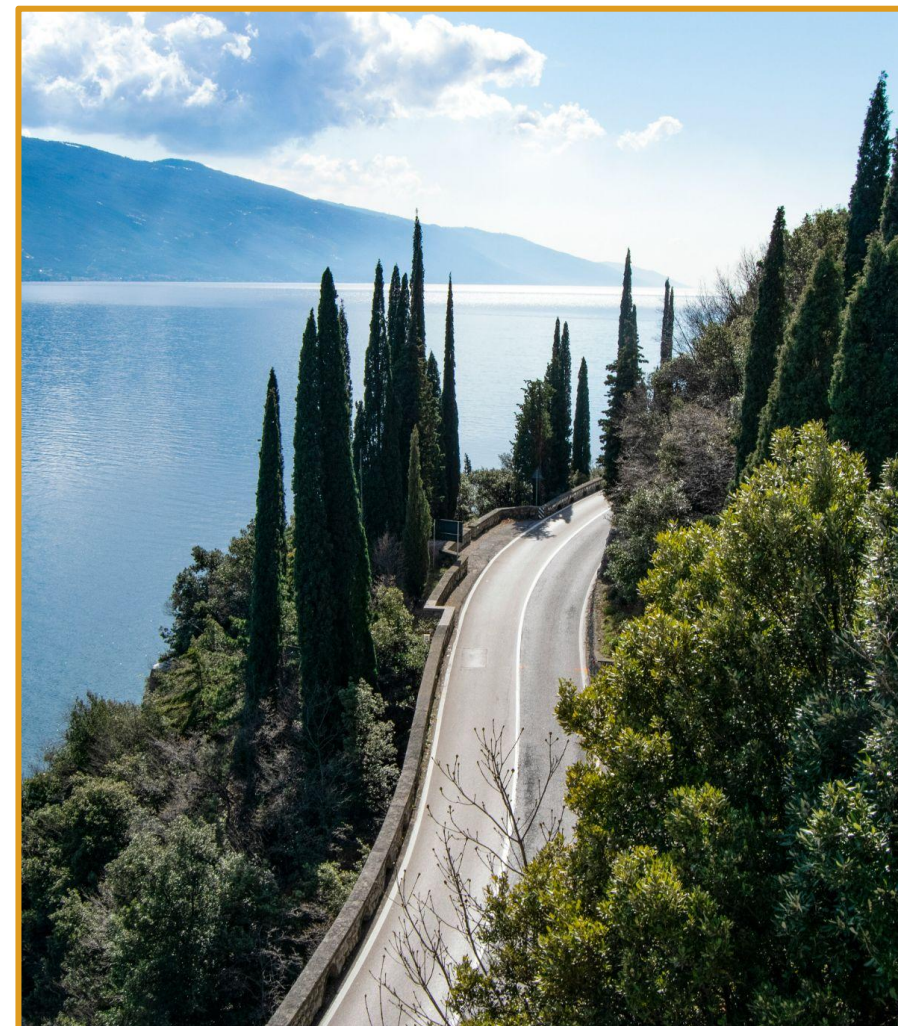
CONTESTO TERRITORIALE E SFIDE

IL CONTESTO TERRITORIALE: IL COMUNE DI TIGNALE, LA COMUNITÀ MONTANA DEL PARCO ALTO GARDA BRESCIANO E LA COSTA BRESCIANA DEL LAGO DI GARDA

Il **Comune di Tignale** è situato sulla sponda bresciana del lago di Garda, nell'area del **Parco Alto Garda Bresciano**. Si estende per **45,86 kmq** dal Lago fino a quasi **1.600 metri d'altitudine**.

È inserito nella Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, un'**area tutelata** che rientra nelle cosiddette "aree interne" individuate dalla **Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)**.

La **posizione privilegiata**, a picco sul lago, la **bellezza paesaggistica** e naturalistica, la sua varietà ecosistemica e la **ricchezza del patrimonio** culturale, storico, materiale e immateriale di matrice umana costituiscono **un territorio unico, ma anche fragile**, con connessioni viarie limitate, un **forte calo demografico** che interessa tutta la Comunità montana, e una forte **dipendenza dall'economia turistica**, che caratterizza tutto il sistema del lago di Garda e in particolare la provincia di Brescia, contando rispettivamente 25 e 8 milioni di visitatori all'anno.



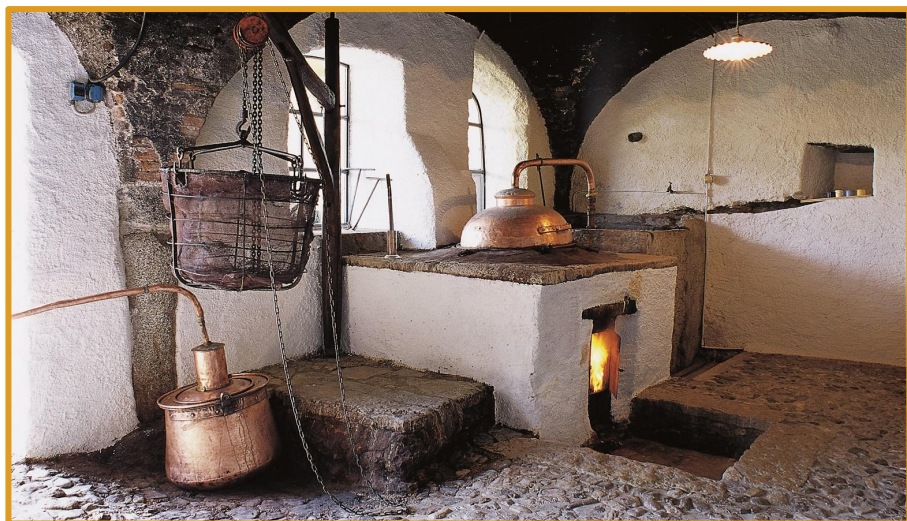
ANALISI SOCIO-DEMOGRAFICA, ECONOMICA E AMBIENTALE DEL CONTESTO (2024)



Tignale conta poco più di **1.100 abitanti**, con una densità bassa (25 ab/km²) e un'evidente **dinamica di spopolamento**.

La popolazione è **prevalentemente anziana** (oltre il 30% ha più di 64 anni, mentre meno del 13% ne ha meno di 19), con un saldo naturale negativo **riequilibrato solo dalle migrazioni in entrata**, provenienti in particolare dall'Albania (38%) e dalla Romania (12%).

I giovani sono pochi, costretti a spostarsi dal Comune di origine sin dalla scuola secondaria di II grado per studio, o per lavoro. **Il reddito medio è inferiore rispetto alla media della Comunità Montana**, così come il valore medio di compravendita degli immobili residenziali.



L'economia si fonda principalmente sul **turismo stagionale**, con un aumento costante di presenze negli anni, in particolare di turisti tedeschi e polacchi, soprattutto tra aprile e novembre. Restano comunque **attive le culture produttive tradizionali di eccellenza**, basate su un'agricoltura montana, "eroica", che continua la coltivazione degli ulivi e dei limoni locali, elementi che contribuiscono a ridurre il rischio idrogeologico nell'area.

L'ambiente resta un punto di forza, con un'**elevata biodiversità**, **paesaggi montani spettacolari** e la rete di **sentieri storici**, anche grazie a **politiche attente alla tutela e alla sostenibilità**.

CRITICIT

À



VIABILITÀ, TRASPORTI E ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI

La viabilità e l'accessibilità territoriale sono complesse per la morfologia del territorio. I collegamenti in estate sono soggetti al traffico, i trasporti pubblici su strada sono scarsi, e via lago sono ridotti all'estate. Elementi impattanti sull'accessibilità ai servizi.



DECLINO DEMOGRAFICO E INVECCHIAMENTO

Il calo demografico della popolazione, in aumento in tutta la Comunità montana, implica l'invecchiamento dei residenti e la scarsità di servizi, in particolare formativi, e di occasioni di aggregazione sociale per i più giovani.



TURISMO COME ACCELERATORE DI ALCUNE CRITICITÀ

Il turismo, nonostante sia una risorsa, accelera alcune criticità, come la scarsità di affitti a lungo termine per l'elevato numero di seconde case che contribuiscono allo spopolamento del Comune nel periodo invernale.

OPPORTUNITÀ



PATRIMONIO NATURALE, STORICO, CULTURALE E PRODUTTIVO

La bellezza ecosistemica del territorio, il suo patrimonio materiale e immateriale, nonostante le sue difficoltà, rappresenta anche la sua più grande ricchezza, riconosciuta da tutta la popolazione.



SOLIDARIETÀ SOCIALE E TESSUTO ASSOCIATIVO

Si evidenzia un clima di solidarietà sociale diffuso, testimoniato dalla ricchezza del tessuto associativo e dall'elevato numero di residenti che partecipa ad attività di volontariato.



UN'AMMINISTRAZIONE ATTENTA ALLA SOSTENIBILITÀ

Rispetto ad altre località limitrofe, il Comune è stato scoperto dopo dal turismo, permettendo all'amministrazione di operare scelte consapevoli e sostenibili sulla valorizzazione del territorio, dell'ambiente e dei nuclei storici.

2

ATTORI TERRITORIALI

CULTURA E TERRITORIO: LA COMUNITÀ MONTANA DEL PARCO ALTO GARDA BRESCIANO E IL GAL GARDAVALSABBIA

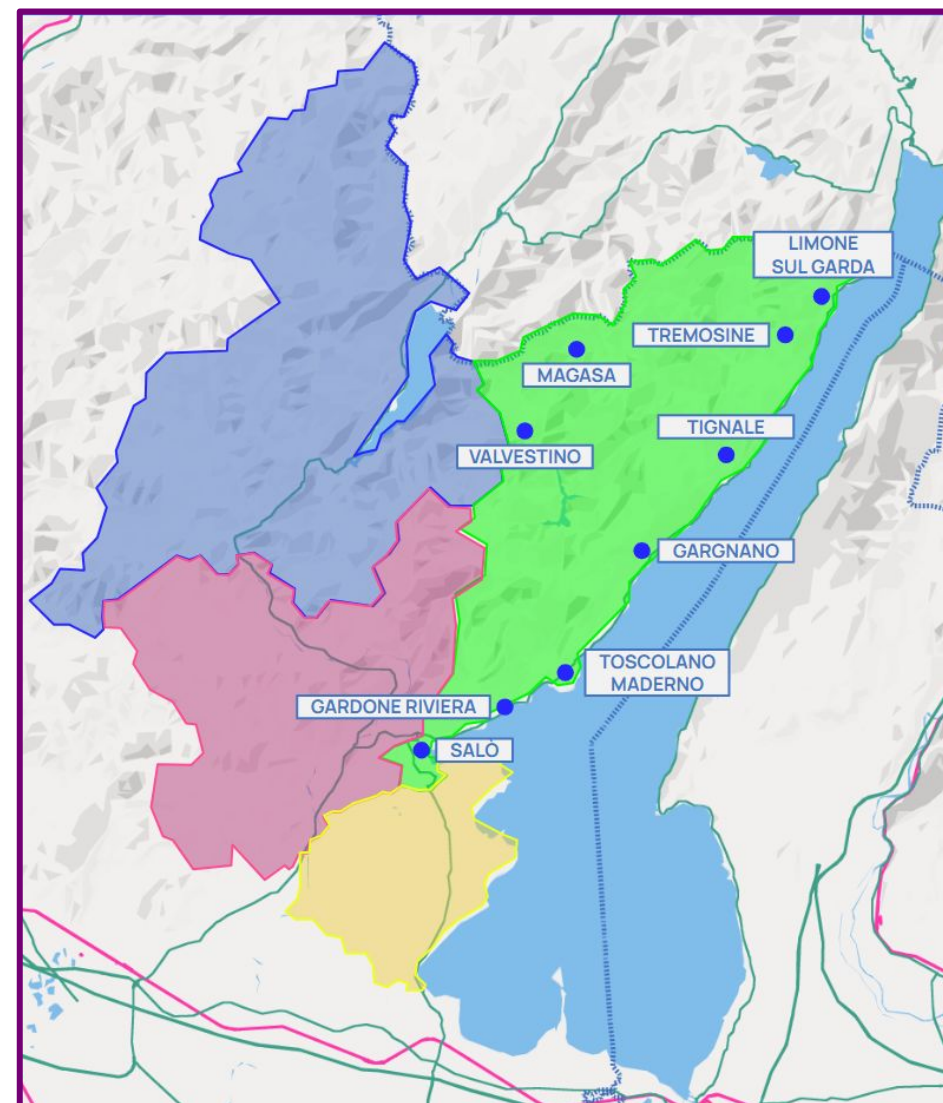
Il Comune di Tignale rientra in un **“area interna”** al centro della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), collocata nella **Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano** compresa a sua volta nel **GAL GardaValsabbia (Gruppo Azione Locale)**.

La Comunità Montana rappresenta l'**ente territoriale di riferimento per la governance integrata dell'area**. Il suo perimetro coincide con il Parco Alto Garda Bresciano e comprende **nove comuni su un territorio di 38.000 ettari**. Svolge funzioni di **coordinamento, pianificazione e gestione di servizi sovracomunali**, ambientali, forestali, culturali e turistici. Tra le sue competenze rientra anche la **gestione del Museo del Parco di Tignale e della Rete Museale Alto Garda Bresciano**, in cui è compreso anche l'Ecomuseo.

Il GAL è invece un ente creato grazie ad un **partenariato pubblico-privato** per **gestire fondi europei** che mirano allo **sviluppo territoriale e rurale locale**. **GAL e Comunità Montana possono collaborare** per definire **strategie e priorità di intervento** basate su bisogni e risorse locali.

Un'analisi realizzata dal GAL ha messo in luce **2 ambiti di intervento prioritari**:

1. Sistemi di offerta socio culturale e turistico ricreativa locale
2. Servizi ecosistemici, biodiversità risorse naturali e paesaggio



GLI ATTORI PRODUTTIVI E IL TESSUTO ASSOCIATIVO

Nonostante l'**economia locale** sia **centrata sul settore turistico**, viste le oltre 400.000 presenze registrate nel 2024, il territorio possiede ancora alcune **realità produttive di eccellenza**, che conservano **saperi e pratiche tradizionali**. Tra queste spicca la **Latteria Turnaria**, con oltre 250 soci attivi nella produzione agroalimentare locale, e agriturismi che uniscono ricettività e valorizzazione dei prodotti tipici. Il principale datore di lavoro è l'**Azienda Speciale Tignale Servizi Manlio Bonincontri**, che conta 10 dipendenti nell'ambito turistico e circa 50 nell'area socio-sanitaria e si occupa anche della gestione dell'Ecomuseo.

Il tessuto locale è inoltre ricco di **realità culturali** che contribuiscono alla **valorizzazione del patrimonio territoriale**, tra cui le 9 chiese del Comune, il Gruppo Alpini, il Coro di Montecastello, la Nuova Banda Tignalese. Di grande rilevanza le **realità impegnate nell'organizzazione di eventi e sagre**, che custodiscono una memoria collettiva radicata nelle tradizioni di ciascuna delle sei frazioni di Tignale: Piovere, Aer, Olzano, Prabione, Gardola e Oldesio.

La Consulta delle Associazioni riunisce inoltre annualmente le **associazioni attive sul territorio**, che oltre alle realtà impegnate nell'organizzazione delle sagre conta organizzazioni che svolgono servizi comunitari, come Tignale Soccorso: oltre il **15% degli abitanti di Tignale** infatti risulta impegnata in **attività di volontariato**.

Questo contesto così fertile può permettere all'Ecomuseo di **rafforzare la sua funzione di piattaforma culturale** riconoscendo e mettendo a sistema queste forme di attivazione territoriale già esistenti, accompagnandole verso progettualità più stabili e coordinate.



3

LA DOMANDA DI LAVORO E IL FRAMEWORK DI RIFERIMENTO

INTRODUZIONE

Nel presente capitolo esponiamo **la domanda di lavoro** che ha guidato **la costruzione del Piano di sviluppo strategico dell'Ecomuseo**, formulata in base ai **risultati** emersi dalle **attività di ricerca** sul territorio e dal **confronto con l'amministrazione e i rappresentanti della comunità locale**.

Seguono le **categorie** che hanno poi **strutturato l'elaborazione del piano**: innanzitutto, le categorie concettuali e le aree di attività intorno a cui si è sviluppata l'**istituzione ecomuseale**, elaborate a partire dalle più recenti riflessioni sul tema e in particolare in ambito italiano.

Concludono le **classi di soggetti identificate per lo sviluppo di ciascuna area di azione**, individuate in base alla coerenza con la domanda di lavoro.



LA DOMANDA DI LAVORO



Tanto dalle attività di ricerca e analisi territoriale svolte quanto dalle iniziative di consultazione e confronto con i rappresentanti della comunità locale è emerso come le **priorità di azione per il territorio** non consistano nell'aumento dei flussi turistici, ma nel **coinvolgimento** e nella **ritenzione della popolazione locale**, insieme all'attrazione di “**nuovi visitatori**” **territoriali**, in un'ottica di **destagionalizzazione**.

Coerentemente, **la domanda di lavoro** che ha guidato l'elaborazione del piano e delle aree di sviluppo strategico dell'Ecomuseo è stata: in che modo un Ecomuseo può sostenere il **senso di appartenenza** della propria comunità, aiutare a **destagionalizzare il turismo** e contribuire a **contrastare il fenomeno dello spopolamento**?



IL CONCETTO DI ECOMUSEO

Il termine nasce a inizio anni 70' in Francia all'interno del complesso movimento della Nuova Museologia, che mirava a promuovere il ruolo sociale di **un nuovo tipo di museo, “aperto” alla collettività e alla sua partecipazione alla vita culturale del** .

Da allora il termine segna **esperienze molteplici in tutto il mondo**. Dopo la Francia, in Europa ha particolare rilievo la nascita degli ecomusei italiani. Nel 95' il Piemonte è la prima regione a dotarsi di una legge sugli ecomusei, oggi presente in 12 regioni italiane, compresa la Lombardia (1).

Molteplici sono anche le definizioni di ecomuseo, che però ruotano intorno a **tre termini fondamentali** e alle loro relazioni:

PATRIMONIO

TERRITORIO

COMUNITÀ

Secondo una recente riflessione dello storico e museologo Hugues de Varine, inventore del termine, l'ecomuseo rappresenta **una “museologia del territorio”**, un approccio, una «maniera di gestire il patrimonio vivente secondo un percorso partecipativo, nell'interesse culturale, sociale ed economico dei territori e delle comunità, cioè delle popolazioni che vivono in questi territori» (2).

Un'altra definizione apprezzata in ambito italiano è quella di **“patto” tra una comunità e il suo patrimonio**, che è patrimonio materiale, immateriale e “vivente” (3).

Tutte le riflessioni moderne sul concetto e i principali riferimenti normativi, come Il Manifesto Strategico degli ecomusei italiani del 2016, vanno nella direzione di **favorire la partecipazione delle comunità locali nei processi di individuazione, cura e governo del patrimonio territoriale** (4).

Fonti

1) Legge Regionale n. 13 del 12-07-2007

2) H. de Varine, L'ecomuseo singolare e plurale, ed. it. a cura di M. Tondolo, Utopie Concrete, 2021

3) M. Maggi, Ecomusei. Guida europea, Umberto Allemandi & C. 2002

4) Il manifesto strategico degli ecomusei italiani, 2016

LE FUNZIONI DELL'ECOMUSEO E I PRINCIPALI AMBITI DI ATTIVITÀ

L'Ecomuseo è un agente sociale complesso, che agisce su molteplici dimensioni sistemiche: ecologiche, economiche, sociali e culturali, andando a intervenire sulla qualità dell'ambiente, della vita e dell'identità di una comunità, ma anche sulla promozione e gestione territoriale.

Tra le principali funzioni e categorie di attività che svolge troviamo infatti:

FUNZIONE IDENTITARIA

Ciò che l'Ecomuseo esplica tramite **l'elaborazione di un'immagine coerente di un luogo e della sua comunità**, che ne sostiene il senso di appartenenza, la coesione sociale, e la sua "immagine" all'esterno. Rientrano in questo ambito le attività di ricerca, catalogazione e restituzione interna ed esterna del patrimonio ambientale, culturale e vivente di un territorio.

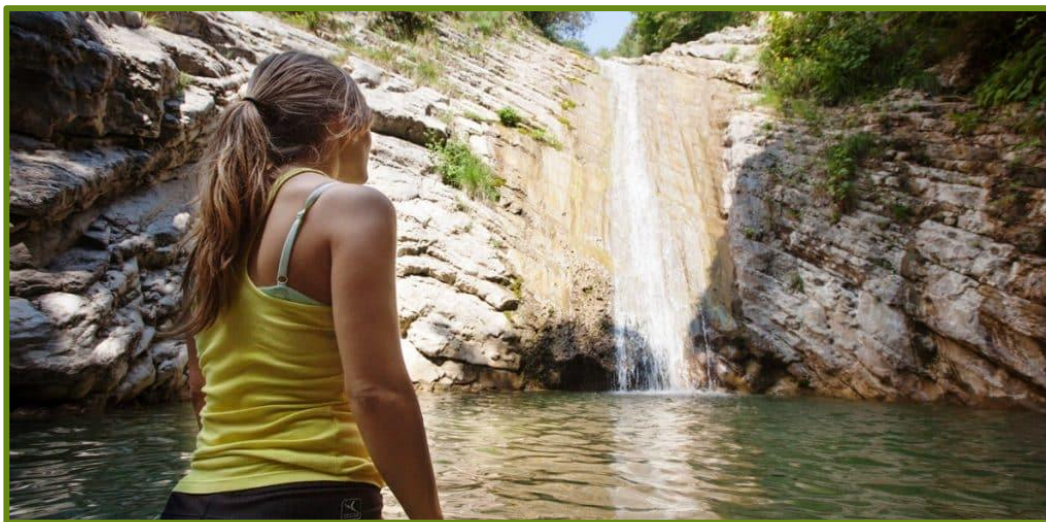
SVILUPPO LOCALE

Orientato in senso sostenibile, al benessere della comunità e all'economia territoriale. Rientrano in questo campo le iniziative di valorizzazione territoriale, ma anche il coinvolgimento e la capacitazione dei soggetti attivi nel territorio, non solo a livello produttivo.

GESTIONE DEL TERRITORIO

L'Ecomuseo è **strumento di partecipazione popolare alla pianificazione territoriale** e allo sviluppo comunitario. Sono comprese in queste attività l'analisi delle risorse locali, delle condizioni e delle problematiche della comunità, le iniziative di coinvolgimento e discussione pubblica sulla sua organizzazione, sugli obiettivi di sviluppo strategico, e gli stessi canali di confronto.

PUBBLICI E TARGET



Il coinvolgimento di **pubblici non turistici** dell'Ecomuseo, coerentemente alla domanda di lavoro, può relazionarsi a **tre macro aree target**:

RESIDENTI

E tutte le sottocategorie qui comprese: vecchi e nuovi abitanti, famiglie, bambini, scuole locali, giovani e anziani, attori economici e culturali locali, privati e del terzo settore.

COMUNI LIMITROFI

Istituzioni e organizzazioni territoriali, culturali, scuole secondarie di secondo grado dove sono presenti i ragazzi di Tignale.

NUOVI VISITATORI LOCALI

Studenti e rappresentanti di Università, centri di ricerca, imprenditori della provincia di Brescia e della Lombardia, artisti locali e nazionali, giovani e famiglie di altri comuni, scuole di altre regioni, potenziali nuovi residenti.

4

L'ECOMUSEO DELLE LIMONAIE DEL GARDA PRA DELA FAM

STORIA DELL'ECOMUSEO



L'Ecomuseo delle Limonaie del Garda è **un'istituzione culturale nata nel 2011** presso il Comune di Tignale. Il suo territorio coincide con quello del Comune, ma **prende il nome dalla limonaia Pra dela fam**, attiva ancora oggi, restaurata dalla Comunità Montana nel 1985 e nel 2007 e dal Comune di Tignale nel 2016.

Le limonaie sono delle **strutture utilizzate per la coltivazione dei limoni**, tipica delle zone costiere del lago di Garda. Costruite in pietra e legno, sono nate presumibilmente dopo il 13° secolo dalla necessità di proteggere le piante di limoni e agrumi dalle temperature invernali, e ancora oggi **consentono di coltivare agrumi unici al mondo in latitudini atipiche**.

Oltre alla limonaia di Pra dela Fam, **l'Ecomuseo valorizza i percorsi naturalistici e paesaggistici, storici e culturali del territorio** e fornisce **informazioni sulla storia di Tignale e della Limonaia**, insieme al calendario degli eventi attivi nel Comune.

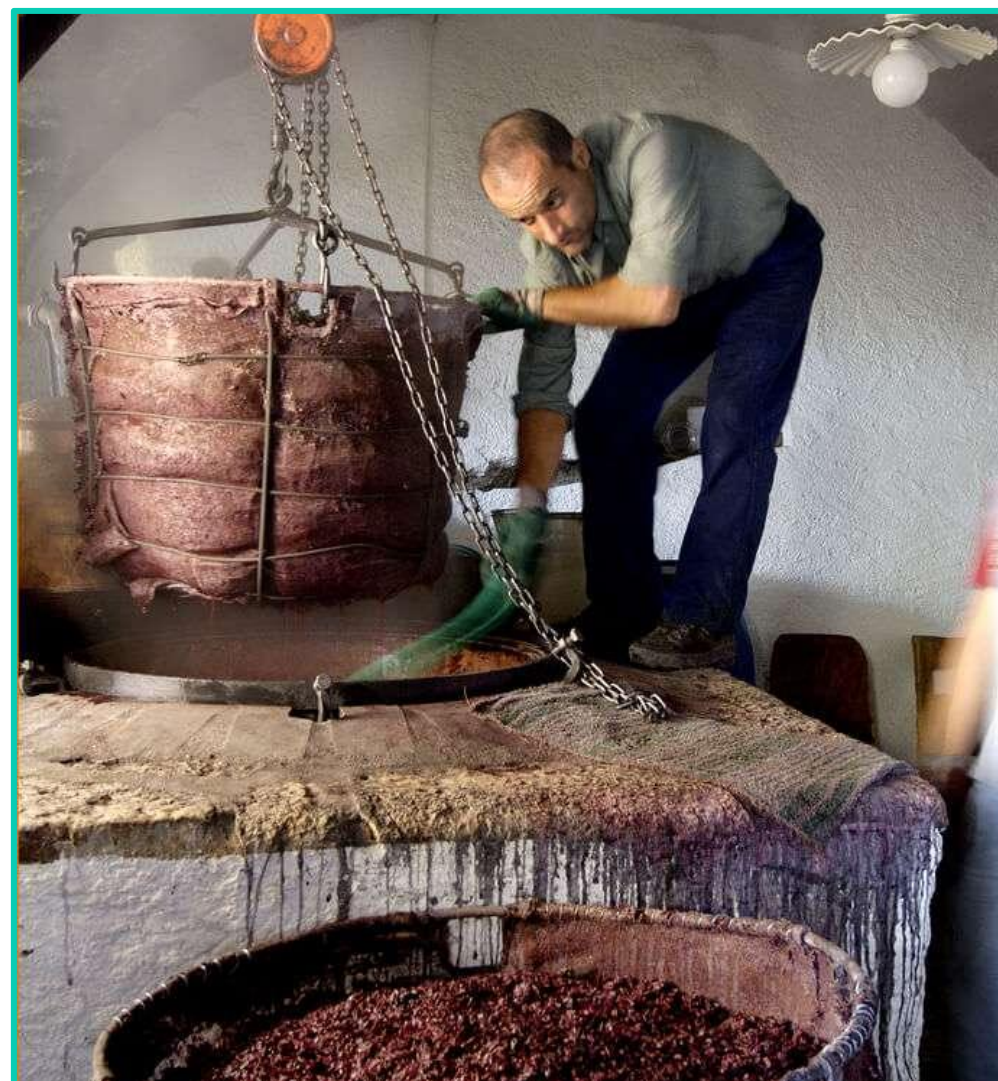
Con il supporto dell'Ufficio turistico, la limonaia, il Museo del Parco Alto Garda e il Parco Avventura sono aperti al pubblico in primavera nei weekend e da maggio a ottobre in modo continuativo. **L'Ecomuseo organizza visite guidate ed escursioni all'interno della limonaia** per visitatori e le scuole e partecipa ad alcuni eventi culturali del territorio.

VISION E MISSION

La missione dell'Ecomuseo è **documentare, conservare e valorizzare la memoria storica del territorio** nelle sue manifestazioni di cultura materiale e immateriale, attraverso la **gestione attiva e coordinata delle sedi e dei percorsi ecomuseali**.

Tale missione di conservazione e comunicazione dell'identità e dei valori dell'Ecomuseo è perseguita in maniera congiunta e **coordinata da istituzioni locali e popolazione residente**, col fattivo aiuto delle **associazioni locali** e delle **attività economiche**.

L'ecomuseo, infatti, è un **progetto partecipato di sviluppo delle comunità locali** finalizzato alla tutela del patrimonio storico, culturale e ambientale.



IL PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO: AMBITI OPERATIVI E AREE DI ATTIVITÀ

Presentiamo di seguito i **consigli operativi** e le **aree di sviluppo strategico** individuati per l'Ecomuseo **a partire dalle attività di ricerca e analisi** del territorio e dai **risultati dei percorsi partecipativi condotti con la comunità locale** nell'ambito del progetto “Racconti dal territorio”, condotto tra dicembre 2024 e luglio 2025 grazie al bando regionale Innovacultura.

Mentre gli **ambiti operativi** sono strutturati intorno a **temi strettamente tecnici e gestionali**, il capitolo dedicato agli **obiettivi strategici** e alle relative aree di attività presenta gli **elementi** secondo cui l'Ecomuseo dovrebbe organizzare la propria **programmazione per perseguire gli obiettivi individuati** nella domanda di lavoro, ovvero: sostenere il **senso di appartenenza** della propria comunità, aiutare a **destagionalizzare il turismo** e contribuire a **contrastare** il fenomeno dello **spopolamento**.

Segue quindi un capitolo dedicato all'**individuazione degli indicatori utili a valutare gli impatti quantitativi e qualitativi delle attività dell'Ecomuseo** da un punto di vista sociale, culturale ed economico-ambientale

5

AMBITI
OPERATIVI

GOVERNANCE & ENGAGEMENT

Per fare in modo che l'Ecomuseo eserciti la funzione realmente partecipativa che rappresenta, sarà **necessario costruire un sistema di governance** che comprenda i **diversi attori attivi sul territorio**, in coerenza con lo statuto stesso dell'istituzione, costruendo **una cabina di regia** che coinvolga in particolare:

- Il Comune di Tignale
- L'azienda speciale Tignale Servizi
- Le associazioni attive sul territorio (coinvolte tramite la Consulta delle Associazioni)
- I plessi locali dell'IC Gargnano
- Gli attori economici, con particolare riferimento al settore agricolo e artigianale, ma comprendendo anche i soggetti impegnati in quello turistico.



COMUNICAZIONE

Sebbene l'Ecomuseo sia stato attivo negli ultimi anni, risulta tuttavia **importante comunicare maggiormente le attività** che pure ha già svolto, valorizzando le azioni future, ma promuovendo anche la conoscenza delle iniziative passate.

Tra le azioni consigliate si evidenzia:

COMUNICARE CHE “L'ECOMUSEO DELLE LIMONAIE DEL GARDA NON È UNA LIMONAIA”

Ad oggi l'Ecomuseo sembra coincidere con la limonaia di Pradela Fam: sarà importante esplicitare nel sito, e in tutti i materiali informativi riguardanti l'Ecomuseo, la sua coincidenza con l'intero territorio del Comune di Tignale.

SVILUPPARE E RENDERE DISPONIBILE LA PROPRIA MAPPA DI COMUNITÀ

L'Ecomuseo dovrebbe realizzare e mettere a disposizione in formato cartaceo e digitale una mappa del territorio che evidenzia sistematicamente i punti di interesse storico, produttivo e naturalistico, in particolare la rete dei sentieri, anche per facilitare l'accessibilità al patrimonio. La mappa potrà rappresentare l'esito di un processo di comunità da sviluppare insieme alla cittadinanza e da arricchire negli anni.

VALORIZZARE LE ATTIVITÀ PASSATE E FUTURE

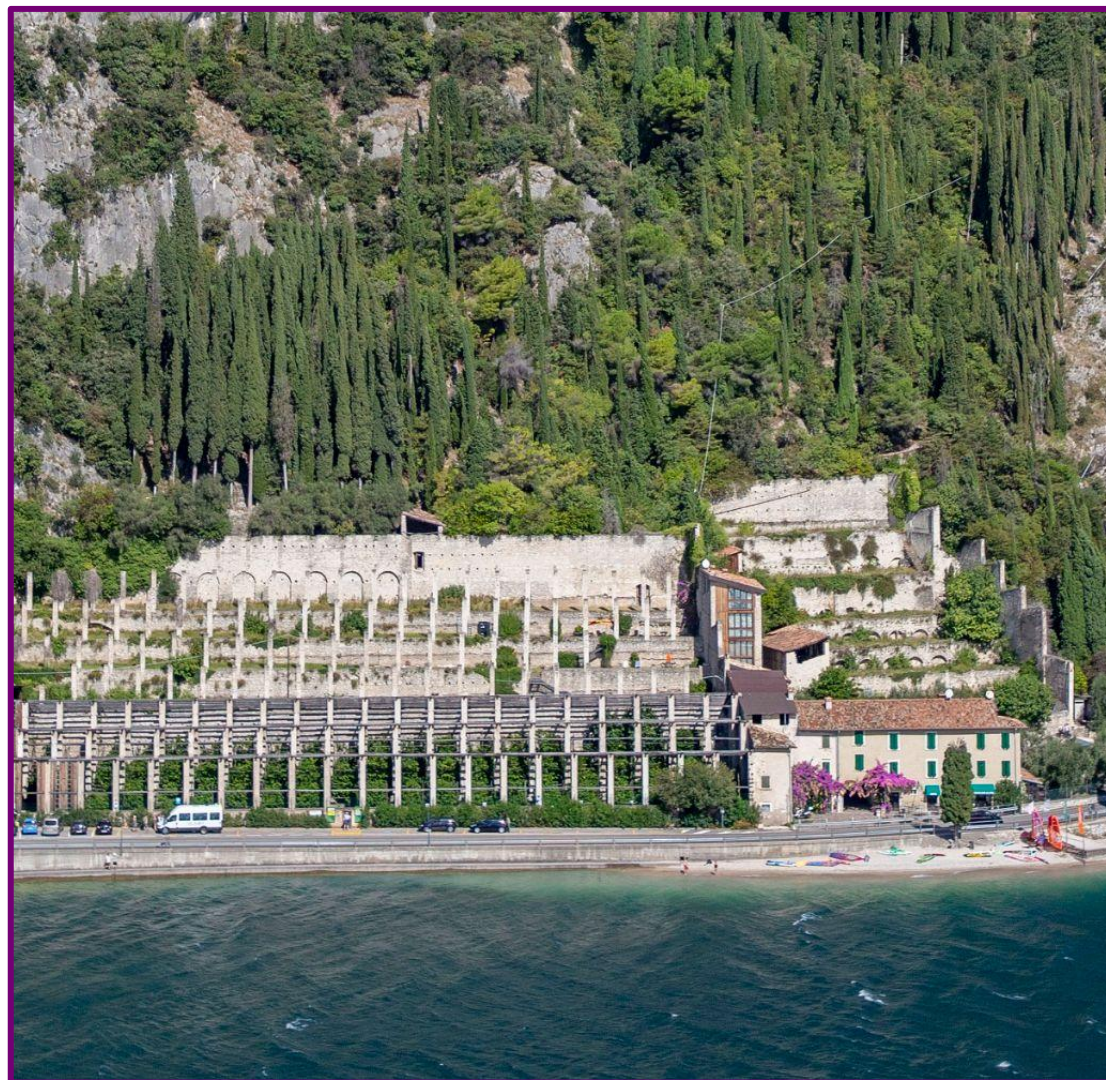
Il sito dell'Ecomuseo dovrebbe ospitare una sezione di valorizzazione delle iniziative dedicate al pubblico, per i gruppi di visitatori residenti e non, ma in particolare per le scuole, con una pagina dedicata alla didattica. Importante, per valorizzare il proprio ruolo, mantenere anche un archivio delle iniziative passate, in particolare delle collaborazioni con altri attori del territorio (es. partecipazione al festival dei sapori, alla ricerca sulle limonaie del Garda).

VALORIZZARE LO STATUTO E LA PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITÀ DELL'ECOMUSEO

Il sito dell'Ecomuseo dovrebbe rendere disponibile il proprio statuto e dedicare una sezione, oltre che delle organizzazioni che partecipano alla governance dell'Ecomuseo, anche a tutte quelle realtà che formalmente vi aderiscono, per valorizzare il legame tra istituzione e territorio

DIGITALIZZAZIONE E ACCESSIBILITÀ

L'Ecomuseo potrà diventare **veicolo di accessibilità** a tutto il territorio del Comune di Tignale dedicando una **sezione del suo sito alle informazioni utili per le persone con diversabilità**, ma non solo: diventando portale di **fruizione innovativa del patrimonio tramite l'accesso ai gemelli digitali** di alcuni degli elementi più iconici e rappresentativi del patrimonio territoriale locale, come la **-Limonaia di Pra dela Fam**, il **Santuario di Montecastello**, il rinnovato **Cammino di Montecastello Tignale**.



RETI DI COLLABORAZIONI LOCALI



Un altro ambito di attività in cui l'Ecomuseo potrà sviluppare la propria azione in futuro sarà lo **sviluppo di collaborazioni con altre istituzioni locali**, all'interno del Comune di Tignale ma anche nei territori circostanti.

Ad esempio, con il **Museo del Parco Alto Garda** e la rete museale del Parco stesso, di cui pure l'Ecomuseo fa parte, con la **Comunità Montana** e i **Comuni limitrofi**, in particolare quelli che ospitano gli ulteriori plessi scolastici dell'IC Gargnano, ma anche con gli **Ecomusei vicini** (in particolare quello di Toscolano e della Valvestino) e le **istituzioni culturali e di ricerca** e formazione della **provincia di Brescia** (università, istituti culturali e scuole).



6

OBIETTIVI STRATEGICI E AREE DI ATTIVITÀ

Il seguente capitolo rappresenta il **cuore del piano di sviluppo strategico dell'Ecomuseo**.

Sono presentate **sei macro aree tematiche di attività**, individuate come prioritarie in base ai percorsi di ricerca e di consultazione con la comunità svolti sul territorio:

- **MEMORIA E DIALOGO INTERGENERAZIONALE**
- **PARTECIPAZIONE TERRITORIALE**
- **PUBLIC PROGRAM E ATTIVITÀ PER PUBBLICI LOCALI**
- **EDUCAZIONE E FORMAZIONE**
- **CULTURE E COLTURE PRODUTTIVE E TUTELA DEL TERRITORIO**
- **COLLABORAZIONI TERRITORIALI**

Ciascuna area è accompagnata da una breve **descrizione**, dagli **obiettivi correlati**, dall'elenco dei **beneficiari** da coinvolgere e dalle **possibili linee di finanziamento**.

Per ciascuna area tematica sono poi **riportati degli esempi concreti di iniziative attivabili** per poterle sviluppare, seguiti dall'individuazione dei **principali soggetti da coinvolgere** nella loro progettazione e da una **stima di fattibilità**, corredata dalla valutazione delle **possibili risorse** da reperire per svolgerle.

MEMORIA E DIALOGO INTERGENERAZIONALE

La memoria collettiva e il dialogo tra generazioni sono una risorsa strategica per la coesione sociale e la valorizzazione del patrimonio locale. A Tignale, la trasmissione di saperi, storie e pratiche tradizionali rischia di interrompersi con l'invecchiamento della popolazione e la progressiva chiusura delle attività produttive agricole e artigianali storiche.

OBIETTIVI

- Rafforzare il legame tra comunità e territorio attraverso la valorizzazione della memoria storica
- Promuovere pratiche di dialogo e scambio tra generazioni
- Documentare e conservare il patrimonio immateriale locale (testimonianze, antichi mestieri, storia locale)
- Sostenere il passaggio generazionale delle attività produttive e culturali locali
- Rendere i residenti protagonisti nella cura e narrazione del territorio

BENEFICIARI DELLE AZIONI

- Anziani e portatori di memoria del territorio
- Bambini, famiglie e scuole del territorio
- Insegnanti, educatori e operatori culturali
- Associazioni locali e gruppi informali
- Attività produttive storiche e commercianti locali

L'Ecomuseo può diventare uno spazio di raccolta, cura e restituzione partecipata della memoria, favorendo percorsi educativi, intergenerazionali e creativi che rafforzino l'identità locale e la continuità tra passato, presente e futuro.

POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO

- Comune di Tignale (imposta di soggiorno comunale)
- Crowdfunding civico o campagne di raccolta fondi, in sinergia con eventi locali
- Co-finanziamento locale (aziende o operatori del territorio)
- Fondazione ASM
- Fondazione Comunità Bresciana
- Fondazione Cariplo – Patrocini onerosi e bandi per la cultura

MEMORIA E DIALOGO INTERGENERAZIONALE: ATTIVAZIONE DI PERCORSI PARTECIPATIVI DI RACCOLTA DELLA MEMORIA LOCALE

Raccogliere e valorizzare memorie, racconti e saperi del territorio rappresenta una delle azioni più accessibili e significative per rafforzare il **legame tra comunità e patrimonio**, in particolare in un'area caratterizzata dalla presenza di molti anziani.

Queste attività possono includere la realizzazione di mappature di comunità, inventari partecipativi, interviste intergenerazionali, anche ai fini della creazione di vere e proprie “banche della memoria”, capaci di **conservare in forma condivisa le conoscenze** legate alla storia locale, agli antichi mestieri e ai luoghi del territorio.

FATTIBILITÀ: ALTA

Questo tipo di attività non richiede risorse oltre quelle prevedibili per il coordinamento e la facilitazione dei diversi gruppi di lavoro, in particolare se concepite come parti di attività didattiche svolgibili con il supporto delle scuole.

Gli strumenti di documentazione e restituzione delle attività possono essere estremamente economici (My maps, wordpress, ecc.).

ATTORI COINVOLTI

Scuole, associazioni locali, anziani, portatori di saperi tradizionali, università della terza età.

MEMORIA E DIALOGO INTERGENERAZIONALE: PROGETTI DI APPROFONDIMENTO TEMATICO E RESTITUZIONE CREATIVA DEL PATRIMONIO LOCALE

Attivare **percorsi di ricerca tematici** (es: periodi storici, culture agricole, antichi mestieri) e raccolta di materiali fotografici, documenti e testimonianze, finalizzati alla produzione di contenuti culturali e narrativi, per **approfondire la conoscenza condivisa del territorio e valorizzare il patrimonio vivente**.

Questo tipo di attività possono concludersi con momenti o prodotti di restituzione, podcast, audio guide, mostre, pubblicazioni, libri illustrati, realizzati con il **coinvolgimento delle scuole e delle famiglie**, oppure da produrre tramite percorsi di formazione, e pensati per essere utilizzabili anche da pubblici esterni.

FATTIBILITÀ: MEDIA

Anche per queste attività le risorse necessarie, oltre al coordinamento, sono proporzionali alla scelta dei materiali e dei momenti di restituzione desiderati piuttosto che all'attività in sé, ma da considerare maggiormente rispetto alla prima area di attività.

ATTORI COINVOLTI

Scuole, famiglie, biblioteca, operatori culturali, archivi comunali, anziani, associazioni locali, creativi del territorio.

PARTECIPAZIONE TERRITORIALE

La partecipazione attiva della comunità è uno degli elementi fondativi di ogni ecomuseo. A Tignale, rafforzare il coinvolgimento degli attori locali significa creare una rete coesa e collaborativa che favorisca la corresponsabilità nella valorizzazione del territorio.

OBIETTIVI

- Potenziare il coordinamento e la cooperazione tra soggetti attivi sul territorio
- Migliorare la comunicazione tra istituzioni, operatori culturali, turistici ed economici
- Sperimentare strumenti di co-progettazione e valutazione condivisa
- Rafforzare il senso di appartenenza e di corresponsabilità nei confronti del patrimonio
- Attivare una governance culturale partecipata

BENEFICIARI DELLE AZIONI: RESIDENTI

- Residenti e famiglie del territorio
- Associazioni e gruppi locali
- Attori produttivi
- Operatori turistici e commerciali
- Istituzioni culturali e scolastiche
- Nuovi cittadini e seconde generazioni

Promuovere processi di formazione, confronto, progettazione condivisa e collaborazione tra cittadini, associazioni, istituzioni e operatori economici è importante per costruire una visione comune, sostenere la coesione sociale della comunità e aumentare l'efficacia e la sostenibilità delle attività promosse dall'Ecomuseo.

POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO

- Risorse comunali dedicate alle politiche giovanili
- Fondazione ASM
- Fondazione Comunità Bresciana
- Fondazione Cariplo - Patrocini onerosi

PARTECIPAZIONE TERRITORIALE: AZIONI INCLUSIVE E SIMBOLICHE PER RAFFORZARE IL SENSO DI APPARTENENZA

Alcune iniziative semplici ma significative possono **favorire il legame con il territorio** e rafforzare la coesione tra generazioni e comunità.

Piantare un albero per ogni nuovo nato (e/o nuovo residente) celebra l'identità collettiva e la cura del paesaggio. Allo stesso tempo, è importante **coinvolgere i giovani residenti di seconda generazione e le famiglie arrivate di recente**, in quanto risorsa importante per contrastare lo spopolamento del territorio. L'obiettivo è **attivare percorsi inclusivi** che promuovano **partecipazione, conoscenza reciproca e protagonismo civico**.

FATTIBILITÀ: ALTA

Le risorse necessarie per svolgere questo tipo di attività sono minime ma di alto impatto simbolico, anche in questo caso consistenti soprattutto in attività di coordinamento.

ATTORI COINVOLTI

Famiglie, scuole, associazioni locali, comunità di origine straniera

PARTECIPAZIONE TERRITORIALE: FORMAZIONE DEGLI OPERATORI LOCALI E DEGLI ALBERGATORI PER PROMUOVERE L'OFFERTA TERRITORIALE

Consolidare una rete di operatori locali preparati e consapevoli è essenziale per **rafforzare il racconto del territorio**.

Questa area di attività prevede la **formazione degli attori economici** del Comune occupati nelle attività di accoglienza e hospitality, affinché possano conoscere da vicino le esperienze, i luoghi e i servizi offerti a Tignale, anche sotto forma di **percorsi formativi esperienziali** – ad esempio lo svolgimento di passeggiate guidate, trekking, visite ai musei, percorsi in bici o attività legate al Museo dell'Alto Garda, da svolgere durante la bassa stagione.

L'obiettivo è rafforzare la conoscenza del territorio e aiutare gli operatori a diventarne **ambasciatori consapevoli**.

FATTIBILITÀ: MEDIA

Le maggiori risorse riguarderanno il finanziamento delle iniziative, oppure l'attivazione di accordi di collaborazione tra i soggetti coinvolti per svolgerle gratuitamente.

ATTORI COINVOLTI

Operatori culturali e sportivi, guide naturalistiche, associazioni da un lato, e albergatori, operatori turistici e dell'hospitality dall'altro.

PARTECIPAZIONE TERRITORIALE: GOVERNANCE PARTECIPATA E COPROGETTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE CULTURALE

Costruire una **governance diffusa e partecipata dell'Ecomuseo** è la condizione per rafforzare il suo radicamento nel territorio e la sua sostenibilità nel tempo. Quest'area va dall'attivazione di momenti strutturati di comunicazione alla cittadinanza e di valutazione collettiva delle iniziative avviate, fino all'organizzazione di incontri di coprogettazione con le realtà locali, anche ai fini del coordinamento di un calendario condiviso di eventi culturali.

A queste azioni si affianca lo **sviluppo di sinergie tra associazioni**, in maniera informale oppure attraverso lo sviluppo di patti di corresponsabilità o di protocolli di collaborazione, per mettere in comune spazi, competenze e attività di volontariato.

FATTIBILITÀ: MEDIA MA NECESSARIA

Sebbene non siano necessarie risorse in termini materiali, sarà importante svolgere funzioni di coordinamento e facilitazione continuativa dei gruppi di lavoro, e attivare strumenti di comunicazione e rendicontazione partecipata.

ATTORI COINVOLTI

Associazioni locali, gruppi informali, operatori culturali e turistici, volontari, altre istituzioni culturali del territorio.

PUBLIC PROGRAM E ATTIVITÀ PER PUBBLICI LOCALI

L'Ecomuseo può diventare un catalizzatore di iniziative accessibili e continuative per la comunità locale, trasformando le attività tradizionalmente pensate per il turismo in occasioni gratuite o agevolate rivolte ai residenti fuori stagione.

OBIETTIVI

- Destagionalizzare l'offerta culturale con attività pensate per i residenti
- Offrire esperienze di qualità accessibili alle famiglie locali e ai più giovani
- Valorizzare le competenze culturali, artigianali e ambientali del territorio

BENEFICIARI DELLE AZIONI: RESIDENTI

- Residenti di tutte le fasce d'età
- Famiglie e bambini
- Giovani adulti
- Scuole del territorio
- Operatori locali, economici, culturali e sportivi

L'obiettivo è rendere la cultura locale una componente della quotidianità, sperimentando percorsi dedicati alla popolazione. Questo approccio contribuisce a rafforzare il legame con il territorio, contrastare lo spopolamento invernale e attivare nuove forme di fruizione culturale.

POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO

- Comune di Tignale (Imposta di soggiorno comunale)
- Cofinanziamenti locali dagli operatori turistici
- Crowdfunding comunitari
- Partnership con enti culturali locali (es. accademie, festival, enti di produzione, associazioni)
- Gal GardaValsabbia – Ambito 2: servizi ecosistemici, biodiversità, risorse ambientali e paesaggio - intervento 5 - Progetti dimostrativi a scopo didattico/divulgativo per il settore agricolo, forestale e dei territori rurali
- Fondazione Comunità Bresciana
- Regione Lombardia – Bando “Proposte di educazione ambientale e alla sostenibilità”
- Regione Lombardia – Bando “Programmi per la valorizzazione dei luoghi della cultura”
- Fondazione Cariplo – bandi intersettoriali, cultura e ambiente
- STARE - Associazione delle Residenze Artistiche italiane
- Ministero della Cultura (MIC) – Progetto residenze artistiche
- Bandi europei - Creative Europe - Culture Moves Europe

PUBLIC PROGRAM E ATTIVITÀ PER RESIDENTI E ABITANTI LOCALI: INIZIATIVE PER I RESIDENTI

L'Ecomuseo può diventare un **punto di riferimento per la comunità**, offrendo un **programma di attività culturali**, naturalistiche e ricreative accessibili nei mesi fuori stagione. Le esperienze oggi rivolte ai turisti – come escursioni, visite guidate o laboratori – possono essere riproposte gratuitamente o a costo ridotto per i residenti, rafforzando il legame con il territorio.

A queste si aggiungono **proposte come le attività educative e tematiche sui saperi locali** (botanica, tradizioni produttive, antichi mestieri), camminate tematiche, letture pubbliche, laboratori creativi e attività sportive (trekking, bicicletta) pensate **in particolare per giovani adulti e famiglie**.

FATTIBILITÀ: MEDIA

Questo tipo di iniziative richiedono risorse in termini di progettazione, coordinamento e finanziamento delle attività, dei facilitatori e supporto comunicativo.

ATTORI COINVOLTI

Operatori culturali, guide naturalistiche, associazioni locali, scuole, biblioteche, artisti in residenza, gruppi sportivi.

PUBLIC PROGRAM E ATTIVITÀ PER RESIDENTI E ABITANTI LOCALI: RESIDENZE ARTISTICHE RADICATE NEL TERRITORIO

L'organizzazione di residenze artistiche è un'**opportunità per attivare nuovi sguardi sul territorio** e favorire uno **scambio tra la comunità locale e gli artisti**. Sviluppate in collaborazione con attori culturali del territorio, le residenze possono concentrarsi sull'approfondimento delle tradizioni locali, coinvolgendo attivamente abitanti, associazioni e scuole nei processi creativi.

I percorsi potranno svolgersi in bassa stagione, contribuendo all'**animazione invernale del paese**, e potranno culminare in momenti di restituzione pubblica, come mostre, performance, pubblicazioni o nuove installazioni di arte pubblica, capaci di **rafforzare l'identità collettiva** e generare nuove forme di narrazione condivisa.

FATTIBILITÀ: BASSA

Nonostante sia molto desiderabile, il percorso richiede diverse risorse, dall'attivazione della call alla selezione e accoglienza degli artisti, anche in termini di ospitalità, così come un budget per la produzione e la restituzione pubblica dei percorsi.

ATTORI COINVOLTI

Artisti, associazioni culturali regionali, scuole, cittadini, operatori culturali locali, Comune di Tignale.

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

L'Ecomuseo può consolidarsi come piattaforma educativa capace di connettere scuole, famiglie, giovani, comunità educante ed enti formativi attraverso un'offerta radicata nel territorio. Le attività possono spaziare da programmi didattici per le scuole locali e delle regioni limitrofe a percorsi di educazione ambientale, formazione civica e capacitazione professionale per i giovani.

OBIETTIVI

- Integrare l'educazione al patrimonio territoriale nei percorsi scolastici e formativi
- Promuovere l'educazione ambientale e la conoscenza attiva del territorio
- Rafforzare il legame tra scuola e comunità
- Attivare collaborazioni con università e fondazioni per percorsi formativi
- Valorizzare le competenze degli studenti tramite PCTO, tirocini, redazioni locali
- Attirare nuove scuole in visita dalla provincia e da altre regioni.

BENEFICIARI DELLE AZIONI

- Scuole primarie e secondarie locali e regionali
- Docenti, famiglie e comunità educante
- Università, centri di ricerca e istituzioni scolastiche
- Agricoltori, artigiani e professionisti locali
- Associazioni educative, enti del terzo settore e facilitatori didattici

L'obiettivo è rafforzare il legame tra educazione, territorio e comunità, offrendo esperienze che promuovano la conoscenza del patrimonio, ma anche l'empowerment giovanile e la continuità delle competenze locali.

POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO

- GAL GardaValsabbia – Ambito 2: servizi ecosistemici, biodiversità, risorse ambientali e paesaggio - intervento 5 - progetti dimostrativi a scopo didattico/divulgativo per il settore agricolo, forestale e dei territori rurali
- GAL GardaValsabbia - Nuova imprenditorialità - intervento 15: START-UP NON AGRICOLE
- Piattaforma Open PCTO Brescia
- Fondazione Cariplo – Bando “Clima creativo”
- Fondazione Cariplo - Bando “Riprogettiamo il futuro”
- Fondazione Cologni Mestieri d'Arte
- Regione Lombardia – Bando “Proposte di educazione ambientale e alla sostenibilità”
- Regione Lombardia – Bando “La Lombardia è dei giovani”
- ANCI - Bando “Giovani e impresa”
- The NEB boost for small municipalities

EDUCAZIONE E FORMAZIONE: DIDATTICA PER LE SCUOLE LOCALI E DELLE ALTRE REGIONI

Sviluppare una **proposta didattica articolata e continuativa** è una delle **azioni più strategiche per radicare l'Ecomuseo nel territorio** e renderlo attrattivo per nuovi visitatori non turistici. L'area prevede attività didattiche rivolte alle scuole primarie e secondarie, centrate in particolare sull'educazione ambientale (es. orti scolastici), la storia e le tradizioni locali, soprattutto le culture produttive, agricole e culinarie di Tignale.

Particolare attenzione sarà dedicata alla **promozione della cucina tipica**, alla gestione di orti didattici e alla creazione di programmi educativi che valorizzino il patrimonio naturalistico e culturale anche per le scuole in visita da fuori regione, in particolare Trentino Alto Adige e Veneto. Alcune proposte potranno essere dedicate innanzitutto alla comunità locale, con l'istituzione di giornate di attività educative rivolte alle famiglie, agli studenti e ai docenti del Comune.

FATTIBILITÀ: MEDIA

Sebbene si tratti di un'area di attività molto desiderabile, richiede però un investimento di risorse abbastanza rilevante per la progettazione dei percorsi e il reperimento di operatori per il loro svolgimento dei percorsi, anche se potranno essere eventualmente reperiti tra le associazioni locali.

ATTORI COINVOLTI

Scuole locali e delle regioni limitrofe, insegnanti, famiglie, operatori culturali, agricoltori, associazioni educative.

EDUCAZIONE E FORMAZIONE: PERCORSI DI PARTECIPAZIONE

L'Ecomuseo può offrire **opportunità per sviluppare le competenze giovanili**, anche in un'ottica di orientamento e promozione di nuovi percorsi professionali.

Le attività potranno includere **corsi di formazione** non legati esclusivamente alla valorizzazione del territorio (es. fotografia, lingua e teatro) per i più piccoli, percorsi di volontariato e PCTO per i più grandi, ma anche corsi di orientamento e formazione ai mestieri locali e non (in ambito di comunicazione, mediazione culturale, story telling, cucina, turismo sostenibile), con **focus** particolare **sul coinvolgimento attivo nei processi di narrazione e cura del territorio**.

FATTIBILITÀ: BASSA

L'attivazione di questo tipo di percorsi richiede il reperimento di risorse finanziarie per il sostegno ai percorsi e ai professionisti coinvolti, oltre al coordinamento e coinvolgimento degli attori locali.

ATTORI COINVOLTI

Studenti, docenti, giovani del territorio, scuole secondarie, enti formativi, operatori culturali.

CULTURE E COLTURE PRODUTTIVE E TUTELA DEL TERRITORIO

L'Ecomuseo può diventare un veicolo per valorizzare le culture produttive locali e promuovere un'economia diversificata, sostenibile e radicata nel territorio per rafforzare l'identità rurale e artigianale di Tignale, contrastare l'esclusività dell'economia turistica e attivare nuove sinergie tra tradizione e innovazione.

OBIETTIVI

- Rafforzare l'identità produttiva locale attraverso la valorizzazione di agricoltura e artigianato
- Sostenere lo sviluppo di economie sostenibili e di prossimità
- Promuovere la trasmissione intergenerazionale dei saperi legati ai mestieri tradizionali
- Incentivare percorsi di ricerca, innovazione e formazione collegati allo sviluppo rurale
- Creare opportunità formative e professionali alternative al turismo stagionale

BENEFICIARI DELLE AZIONI

- Aziende agricole e artigiani locali
- Associazioni di categoria e cooperative del territorio
- Scuole agrarie, università e centri di ricerca della regione e delle province limitrofe
- Studenti, giovani professionisti e spin-off universitari
- Enti di commercio equo e solidale
- Associazioni culturali e ambientali

L'obiettivo è promuovere la conoscenza dei saperi agricoli e artigianali locali, sostenere lo sviluppo di micro economie legate alla filiera corta e facilitare l'incontro tra territorio e mondo della ricerca, della formazione e dell'impresa sociale.

POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO

- GAL GardaValsabbia – Ambito 2, intervento 4 - sostegno all'agricoltura ecosistemica: biodiversità paesaggio rurale, risorse idriche e benessere complessivo
- Camera di Commercio di Brescia - Finanziamenti a fondo perduto in sostegno alle imprese per l'acquisizione di servizi in tema di Sostenibilità Ambientale
- Regione Lombardia – Linee Sviluppo Rurale Lombardia 2023-2027
- Fondazione Cariplo - Bando "AgriECO - Distretti del cibo"
- ANCI - Bando "Giovani e impresa"

CULTURE E COLTURE PRODUTTIVE E TUTELA DEL TERRITORIO: VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI E DEI MESTIERI LOCALI

L'Ecomuseo può contribuire alla **salvaguardia e alla trasmissione dei saperi produttivi locali**, promuovendo filiere agricole e artigianali sostenibili.

Tra le attività che può sviluppare in questo senso troviamo l'**attivazione di percorsi di orientamento e formazione ai mestieri tradizionali**, sostenuti anche tramite incentivi, la promozione di certificazioni su produzioni tipiche, attività di sostegno alla filiera corta, e il supporto ai prodotti del commercio equo e solidale. L'obiettivo è **sostenere economie locali** fondate su **qualità, radicamento e collaborazione**.

FATTIBILITÀ: MEDIA

Per sostenere questa tipologia di attività, oltre alle risorse finanziarie necessarie, sarà importante attivare il coordinamento di una rete di promozione e supporto alla produzione locale

ATTORI COINVOLTI

Artigiani, agricoltori, cooperative, enti formativi, scuole professionali, associazioni solidali.

CULTURE E COLTURE PRODUTTIVE E TUTELA DEL TERRITORIO: COLLABORAZIONI CON UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA

L'Ecomuseo può diventare un **contesto di ricerca, formazione e innovazione applicata**, promuovendo **sinergie con università, scuole agrarie e centri di studio** attivi sui temi dello sviluppo rurale, del turismo sostenibile e della progettazione europea.

Tra le possibili attività la **facilitazione di tirocini e visite studio** da parte di studenti e ricercatori, in particolare nei campi agrari; il supporto a spin-off universitari, percorsi di specializzazione e dottorati, che utilizzino Tignale come campo di sperimentazione per progetti legati all'impresa rurale, all'auto sostentamento e alla rigenerazione locale; attività di ricerca sui limoni e gli ortaggi del territorio, svolti insieme a istituzioni scientifiche e culturali, per **attivare percorsi di formazione o di divulgazione**.

FATTIBILITÀ: BASSA

Per questa attività è necessario lo sviluppo di una rete di promozione e supporto alla produzione, facilitatori, materiali di comunicazione e vendita.

ATTORI COINVOLTI

Artigiani, agricoltori, cooperative, enti formativi, istituti culturali, scuole professionali, università di scienze naturali e di agraria, associazioni solidali, giovani.

COLLABORAZIONI TERRITORIALI

L'Ecomuseo può stimolare la cooperazione tra Comuni e istituzioni culturali, educative e turistiche dell'area della Comunità Montana all'interno di un territorio che presenta criticità e opportunità simili, per condividere competenze e risorse, favorire la destagionalizzazione dell'economia e contrastare lo spopolamento invernale dei servizi.

OBIETTIVI

- Consolidare reti intercomunali per la valorizzazione culturale e paesaggistica
- Contrastare la stagionalità e lo spopolamento invernale dei servizi
- Promuovere il patrimonio locale attraverso processi educativi comunitari
- Attivare collaborazioni strutturate con altri ecomusei e istituzioni culturali del territorio

BENEFICIARI DELLE AZIONI

- Comuni e Comunità Montana Alto Garda
- Ecomusei della Valvestino e Valle delle Cartiere
- Scuole, docenti e reti educative del territorio
- Associazioni culturali, cooperative sociali e operatori turistici
- Festival territoriali, enti religiosi e reti escursionistiche
- Organizzazioni impegnate nell'inserimento lavorativo e nella valorizzazione del paesaggio

Le azioni proposte puntano su progettualità comuni e la valorizzazione in particolare del patrimonio naturalistico e culturale in senso sostenibile, la condivisione di infrastrutture e servizi sociali, educativi e culturali.

POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO

- GAL GardaValsabbia– ambito 1: sistemi di offerta socioculturale e turistico ricreativa - integrazione e diversificazione dell'offerta - intervento 3 - sviluppo e rafforzamento dei servizi di accoglienza e ricettività diffusa: infrastrutture turistiche e ricreative
- Fondazione Comunità Bresciana
- Regione Lombardia - Bandi ambito Inclusione sociale, Bando "Avviso Unico Cultura"; "La Lombardia è dei giovani";
- Fondazione Cariplo - Bandi servizi alla persona e Intersettoriali e bandi "Riprogettiamo il futuro" e "Montagne in transizione".
- ANCI - Bandi "Sinergie" e "Fermenti in Comune"
- MIUR – Bando "Educare Insieme 2025"
- PNRR Istruzione - Scuola futura
- Proposte di intervento per Servizi e Infrastrutture Sociali di comunità da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione n. 5 "Inclusione e Coesione", Componente 3: "Interventi speciali per la coesione territoriale" – Investimento 1: "Strategia nazionale per le aree interne – Linea di intervento 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.
- Fondo per il turismo sostenibile del MIBACT

COLLABORAZIONI TERRITORIALI: PROGRAMMAZIONE CONDIVISA DI SERVIZI IN AMBITO SOCIALE

Una **strategia di collaborazione tra comuni per ottimizzare risorse** può estendersi alla sfera sociale, attraverso la co-organizzazione di servizi educativi come i Grest intercomunali e il coinvolgimento di soggetti fragili o in reinserimento lavorativo in attività legate alla cura del territorio.

L'Ecomuseo può **facilitare e coordinare l'incontro tra bisogni sociali e opportunità locali**, contribuendo alla costruzione di reti di solidarietà e alla valorizzazione delle risorse già attive, insieme alle cooperative sociali e associazioni giovanili locali.

FATTIBILITÀ: MEDIA

Oltre alle risorse necessarie per il coordinamento tra istituzioni diverse, questo tipo di progetti richiedono finanziamenti per la progettazione educativa e degli eventuali strumenti a supporto.

ATTORI COINVOLTI

Altri ecomusei, scuole, biblioteche, archivi locali, manifestazioni culturali, associazioni culturali e civiche.

COLLABORAZIONI TERRITORIALI: PROGETTI CULTURALI ED EDUCATIVI INTERCOMUNALI

L'Ecomuseo può farsi **promotore di progettualità culturali** ed educative condivise **con le altre realtà attive nella Comunità Montana e nei comuni limitrofi**, rafforzando sinergie esistenti e attivandone di nuove. Le attività possono includere la collaborazione con altri attori culturali simili sul territorio, come le altre limonaie, e in particolare con gli altri ecomusei presenti, con cui strutturare iniziative congiunte o la messa in comune di risorse.

Particolare attenzione può essere posta nell'**organizzazione di progetti didattici intercomunali** di ricerca, documentazione, archiviazione e comunicazione del patrimonio locale, anche tramite canali digitali, vista la scarsa presenza di giovani sul territorio e in particolare di scuole secondarie di II grado.

FATTIBILITÀ: ALTA

Se supportate da enti sociali già attivi, questo tipo di iniziative possono richiedere poche risorse per il coordinamento delle competenze educative e assistenziali già presenti nel territorio.

ATTORI COINVOLTI

Comuni limitrofi, cooperative sociali, associazioni giovanili, parrocchie, istituti penitenziari e servizi sociali.

COLLABORAZIONI TERRITORIALI: VALORIZZAZIONE TERRITORIALE EXTRA-STAGIONALE

La **destagionalizzazione** può rappresentare una **leva strategica per lo sviluppo sostenibile del turismo**, che contribuisca anche a **contrastare la riduzione dei servizi offerti in bassa stagione**, da sviluppare insieme alle realtà locali e dei comuni limitrofi per mettere in comune programmazioni e risorse.

L'Ecomuseo può proporre **percorsi di valorizzazione territoriale intercomunali extra stagionali**, con il coinvolgimento degli attori culturali locali e degli operatori turistici e dell'ospitalità, centrati in particolare sulla promozione integrata dell'area montana e sulla valorizzazione della rete sentieristica, grazie alla promozione di itinerari condivisi e servizi coordinati (come la riattivazione dei battelli Navigarda in bassa stagione). Iniziative come la riattivazione Cammino di Montecastello Tignale rappresentano occasioni per **coinvolgere residenti e turisti di prossimità** in attività esperienziali a basso impatto.

FATTIBILITÀ: BASSA

Sebbene le risorse richieste non siano ingenti rimane rilevante la necessità di coordinamento tra amministrazioni per le attività di promozione territoriale

ATTORI COINVOLTI

Operatori turistici, comuni limitrofi, associazioni escursionistiche, Navigarda, gruppi religiosi, comunità locali.

7

VALUTAZIONE E IMPATTO

La valutazione delle attività e delle progettualità attivate dall'Ecomuseo sarà orientata a restituire non solo i risultati in termini quantitativi, ma anche gli impatti culturali, relazionali e di senso generati sul territorio. Il sistema di monitoraggio dovrà rendere conto annualmente della partecipazione attiva, della qualità delle relazioni attivate e del contributo alla coesione territoriale.

Tutti gli indicatori sono da intendersi su base annuale dove non meglio specificato. Gli impatti attesi si articolano su più livelli:

SOCIALE

Coesione interna, attivazione di reti e relazioni tra soggetti locali ed esterni, protagonismo delle comunità locali, inclusione di nuovi pubblici

CULTURALE

Emersione, condivisione e valorizzazione dei saperi locali

ECONOMICO E AMBIENTALE

Valorizzazione di economie di prossimità e produttive locali, attivazione di servizi e luoghi anche in bassa stagione, uso sostenibile delle risorse

LIVELLO SOCIALE

INDICATORI QUANTITATIVI

- n° di visitatori dell'Ecomuseo (locali, comuni limitrofi ed esterni) in alta e bassa stagione turistica
- n° di scuole e studenti che hanno visitato l'Ecomuseo (locali, comuni limitrofi ed esterni)
- n° realtà coinvolte nelle attività dell'Ecomuseo (locali, comuni limitrofi ed esterni)
- n° attività dedicate ai residenti attivate
- n° attività co-progettate con altri comuni o istituzioni del territorio

INDICATORI QUALITATIVI

- Realtà che fanno formalmente parte dell'Ecomuseo
- Percezione dell'Ecomuseo da parte della popolazione locale
- Coinvolgimento di giovani e anziani nella programmazione
- Grado di partecipazione attiva della popolazione

LIVELLO CULTURALE

INDICATORI QUANTITATIVI

- n° attività culturali realizzate (mostre, archivi, pubblicazioni, installazioni)
- n° attività realizzate in bassa stagione
- n° progetti con università attivati
- n° attività realizzate in collaborazione con le scuole (locali e dei comuni limitrofi)

INDICATORI QUALITATIVI

- Accessibilità culturale
- Riconoscimento del ruolo dell'Ecomuseo da parte delle istituzioni locali e regionali
- Evoluzione delle pratiche culturali esistenti
- Connessioni tra cultura materiale e immateriale nei progetti sviluppati

LIVELLO ECONOMICO E AMBIENTALE

INDICATORI QUANTITATIVI

- n° aziende agricole, artigiane o produttori locali coinvolti nelle attività dell'Ecomuseo
- n° under 35 coinvolti in percorsi di formazione e tirocini sui mestieri locali
- n° giornate/anno di eventi o attività legati al turismo rurale, gastronomico o di prossimità
- n° operatori turistici che partecipano a iniziative dell'Ecomuseo o ne promuovono i contenuti
- n° servizi attivati o potenziati per la fruizione ambientale e rurale (es. sentieri, battelli, percorsi guidati)
- € generati sul territorio dalle attività dell'Ecomuseo

INDICATORI QUALITATIVI

- Collaborazioni avviate con GAL, consorzi, enti di commercio o di sviluppo locale
- Collaborazioni con università o enti di ricerca sul patrimonio locale
- Continuità e trasferibilità delle competenze produttive (es. coltivazione limoni, orticoltura)
- Visibilità e riconoscimento delle produzioni locali nel racconto del territorio
- Impatto percepito sull'attrattività del territorio nei periodi fuori stagione
- Qualità e sostenibilità dei modelli di accoglienza attivati (turismo lento, prossimità, scolastico)
- Nuove idee imprenditoriali ispirate al patrimonio locale
- Prodotti e saperi locali promossi e raccontati dall'Ecomuseo (schede, eventi, contenuti)

APPENDICE

METODOLOGIA E FASI DI LAVORO

Il piano strategico è il risultato di un percorso articolato in diverse fasi, coordinate da FROM in collaborazione con l'amministrazione e gli attori locali. L'obiettivo: fare in modo che le azioni suggerite fossero coerenti e con i bisogni e le risorse presenti sul territorio, per cui il percorso di ricerca è stato sviluppato in costante confronto con l'amministrazione e seguendo un approccio quanto più possibile partecipativo, di ascolto e progettazione condivisa, che ha incluso tre principali metodi di lavoro, suddivisi in altrettante fasi di progetto.

PRIMA FASE (DICEMBRE 2024 - FEBBRAIO 2025) ANALISI DESK

La prima fase di lavoro è stata dedicata all'analisi del contesto territoriale, attraverso ricerca desk e la consultazione di statistiche, ricerche e documentazione riguardanti il contesto dell'Alto Garda e del Comune di Tignale. Contemporaneamente sono stati svolti anche sopralluoghi sul campo e interviste istituzionali all'amministrazione, insieme alla mappatura di progetti, attività e competenze già presenti sul territorio.

SECONDA FASE (MARZO - MAGGIO 2025) INTERVISTE AGLI ATTORI TERRITORIALI

Successivamente si è avviato un ciclo di interviste in profondità con attori diversificati in ambito culturale, sociale ed economico del territorio, per verificare i risultati ottenuti e approfondire i bisogni e le risorse presenti attraverso diversi punti di vista.

TERZA FASE (MAGGIO - GIUGNO 2025) ELABORAZIONE PARTECIPATA DEL PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO

La terza fase ha previsto l'organizzazione di momenti partecipativi con la cittadinanza, occasioni strutturate di confronto utili a validare i risultati della fase di analisi e a far emergere priorità, visioni e desideri condivisi. La rielaborazione dei risultati ha portato alla stesura del presente piano strategico, che sintetizza gli esiti del lavoro di ricerca in un insieme di indirizzi e azioni concrete, pensate per rafforzare l'identità dell'Ecomuseo, attivare le energie locali e connettersi alle reti culturali più ampie.

MAPPA DELLE RISORSE E DELLE RELAZIONI

Hanno partecipato alle attività di ricerca, analisi e formulazione del presente piano strategico oltre **30 rappresentanti** delle seguenti realtà, oltre a diversi referenti del Comune di Tignale:

Agriturismo Il Fondaco
Associazione Culturale Librarte
Associazione i Martorei di Aer
Associazione San Rocco Oldesio
Associazione Prabione Tutto l'anno
Azienda Speciale Consortile Garda Sociale
Azienda Speciale Tignale Servizi
Coro di Montecastello
Comunità Montana Parco Alto Garda
Brescia
Cooperativa Articolo Uno
Coro di Montecastello
Ecomuseo delle Limonaie del Garda
GAL GardaValsabbia2020
Gruppo Alpini Tignale

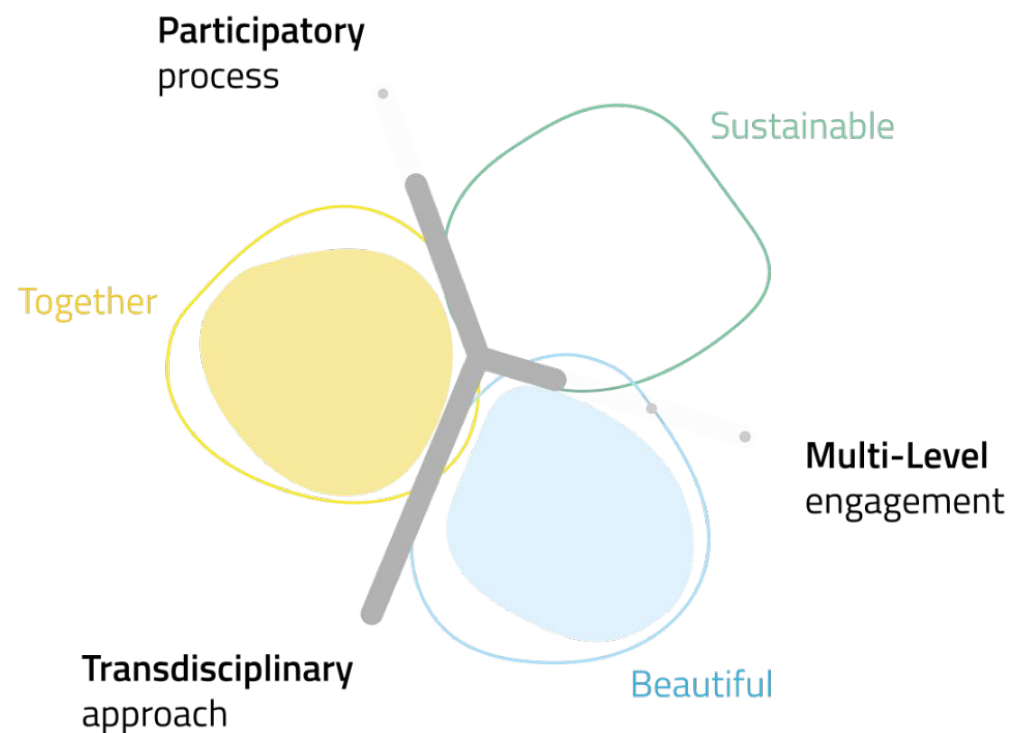
IC Gargnano
Latteria Turnaria
I Martorei di Aer
Museo del Parco Alto Garda
Nuova banda tignalese
Parrocchie Santa Maria Assunta e San Marco
Evangelista
Proloco Tignale
Tignale Servizi
Tignale Soccorso
Ufficio commercio - turismo- servizi sociali e scolastici
Ufficio unico del turismo
US Tignale

SELF-ASSESSMENT NEB

Il piano integra una valutazione del progetto “Racconti dal Territorio” e del processo attivato per raggiungere i risultati presentati coerente con i valori del **New European Bauhaus (NEB)**.

Il **NEB Compass** è proposto e pubblicato dalla Commissione Europea, più precisamente dal Joint Research Centre (JRC), l'agenzia scientifica interna alla Commissione, come strumento e guida per i responsabili di progetti che si applicano in particolare alla progettazione culturale. Rappresenta un **framework di progettazione**, ma anche di **sviluppo e valutazione** delle progettualità attivate.

Il NEB consta di **tre valori fondamentali** (Beautiful, Together, Sustainable) e **tre principi di lavoro** (Participatory Process, Multi-Level engagement, Transdisciplinary) da applicare, **ognuno suddiviso su tre livelli di ambizione**, che si definiscono in base alle capacità dei progetti di innescare processi trasformativi a lungo termine.

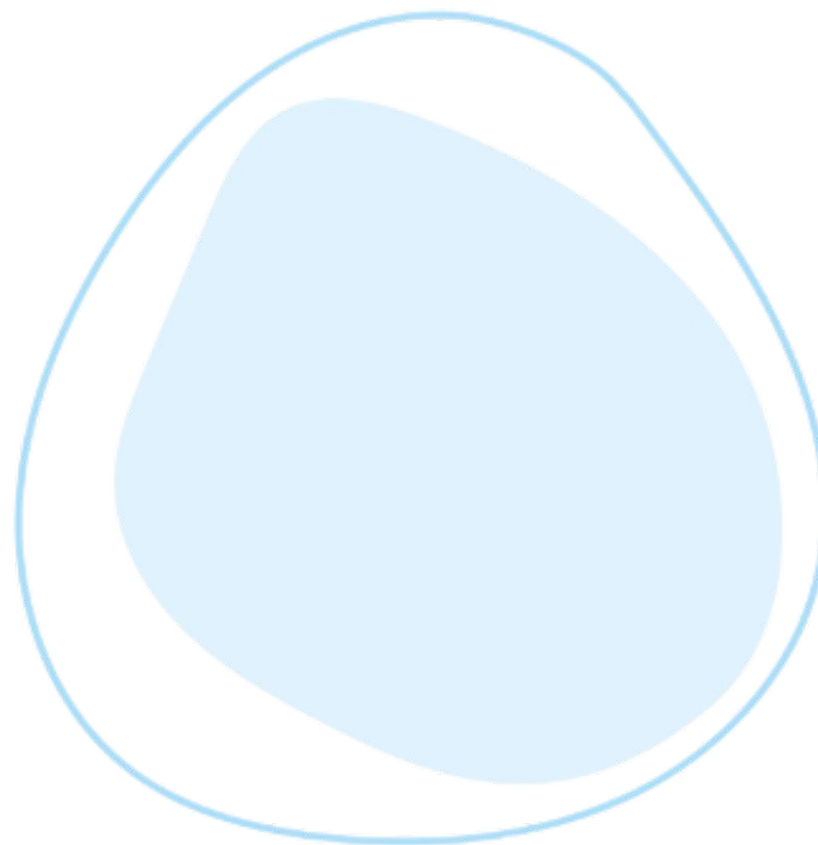


BEAUTIFUL

AMBIZIONE II: CONNETTERE

Il progetto valorizza le interazioni sociali significative e le esperienze collettive, **rafforzando il senso di appartenenza e arricchendo la vita delle persone** attraverso la **connessione tra luoghi e comunità diverse**. Il progetto genera nuovi legami che favoriscono apertura e cura reciproca. Sebbene il progetto “Racconti dal territorio” non abbia previsto interventi fisici, la digitalizzazione di parte del patrimonio di Tignale ne aumenta l'**accessibilità** e la **fruibilità** in modi nuovi.

Parallelamente, la riattivazione del Cammino di Montecastello Tignale ha portato alla realizzazione di materiali comunicativi attenti al contesto e sviluppati in modo partecipativo. L'intero percorso progettuale ha inoltre favorito l'interazione sociale all'interno della comunità, richiamando esperienze collettive volte a rafforzare il senso di appartenenza attraverso un legame più profondo con il luogo, promuovendo al contempo la collaborazione tra comuni diversi.



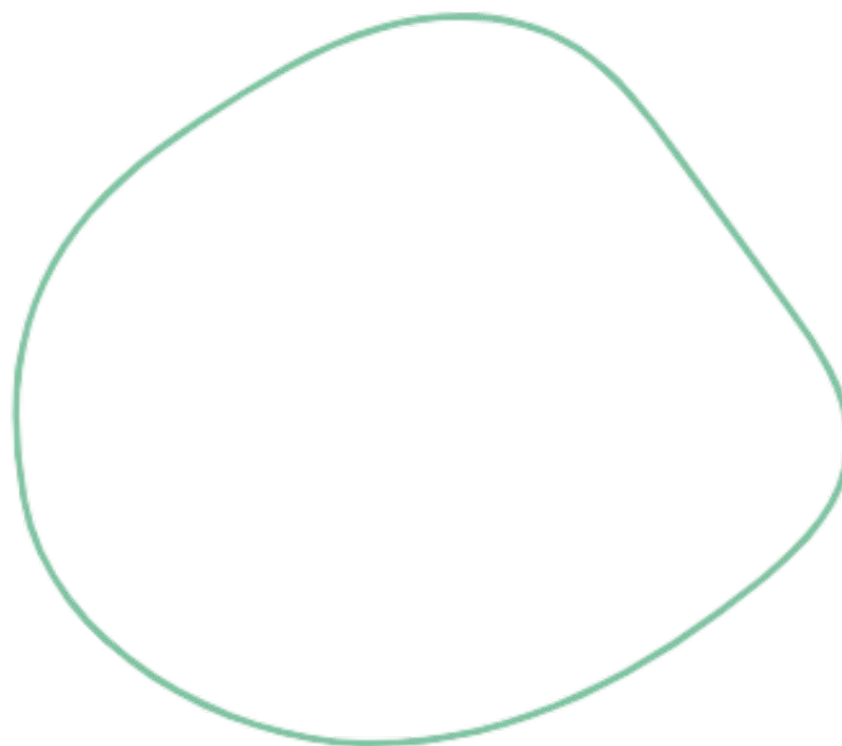
SUSTAINABLE

AMBIZIONE I: RIUTILIZZARE

Un progetto di livello di ambizione I punta al riuso per evitare e ridurre l'impatto ambientale. Questo implica un impegno consapevole nel ripensare servizi, prodotti e spazi, con l'obiettivo di minimizzare gli impatti ambientali e promuovere durabilità, adattabilità e riciclabilità.

Il progetto non prevede nuove costruzioni né la realizzazione di prodotti fisici, ma promuove la collaborazione strutturata tra le realtà del territorio.

Un invito a mettere in comune risorse, energie e visioni, valorizzando forme di turismo lento e sostenibile, anche grazie alla riattivazione del Cammino di Montecastello Tignale.



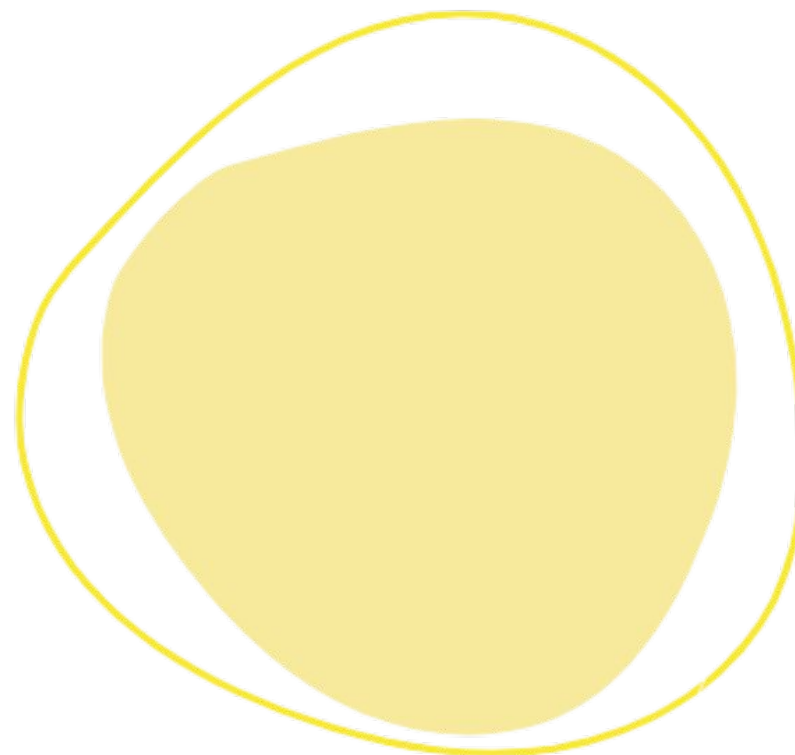
TOGETHER

AMBIZIONE II: CONSOLIDARE

Un progetto di livello di ambizione II promuove attivamente relazioni inclusive tra utenti e comunità, mettendo al centro nel tempo l'equità e la giustizia sociale.

Questo impegno si traduce in meccanismi formali come finanziamenti, modelli di business, pianificazione, politiche, regolamenti e processi di istituzionalizzazione.

Il percorso di elaborazione di questo piano di sviluppo strategico pone la coesione della comunità di Tignale al centro del proprio impianto, in piena coerenza con la missione dell'istituzione ecomuseale. Tutti gli strati della comunità locale sono stati coinvolti valorizzando il contributo di cittadini, associazioni, realtà educative e realtà locali.



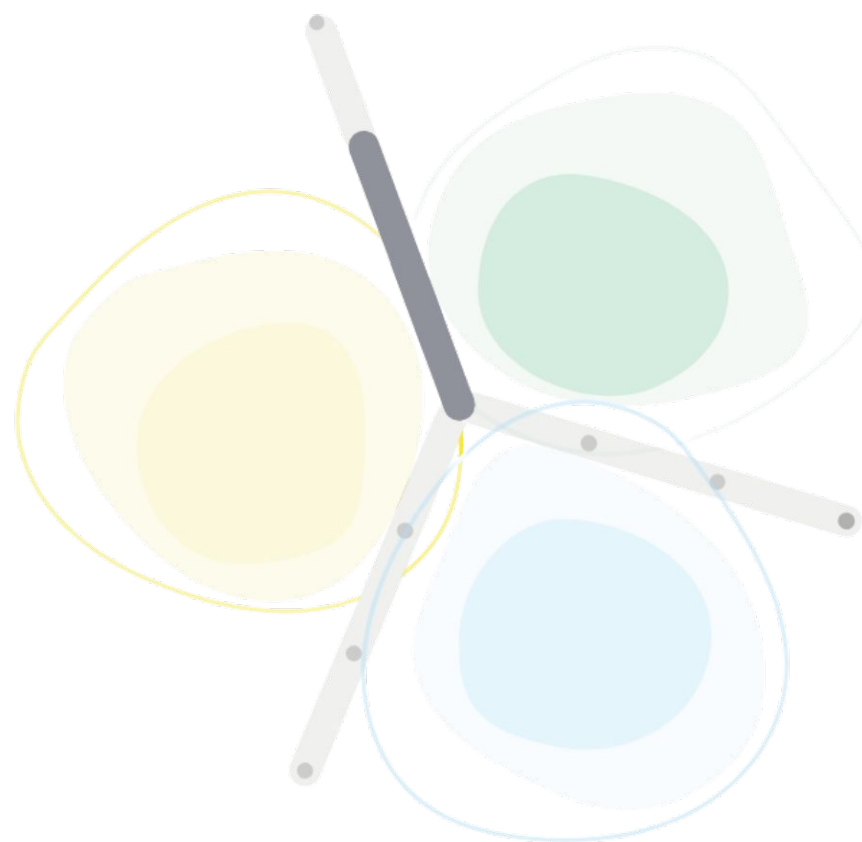
PARTICIPATORY PROCESS

AMBIZIONE II: CO-SVILUPPARE

Un progetto di livello di ambizione II coinvolge gli stakeholder come partner e consulenti attivi, definendo e co-creando in modo collaborativo regole e obiettivi del progetto. Le idee emergono attraverso scambi dinamici, con informazioni co-progettate in un dialogo paritario.

Il progetto, sia nei suoi obiettivi sia nel suo svolgimento, pone la partecipazione come elemento centrale, in piena coerenza con la missione dell'istituzione ecomuseale. L'ecomuseo è infatti definito come “un approccio, una maniera di gestire il patrimonio vivente secondo un percorso partecipativo, nell'interesse culturale, sociale ed economico dei territori e delle comunità, cioè delle popolazioni che vivono in questi territori” (1).

Uno degli output principali del percorso sarà la definizione di un modello di governance partecipata, con l'obiettivo di contribuire alla realizzazione di una forma di autogoverno locale.

**Fonti**

1) H. de Varine, L'ecomuseo singolare e plurale, ed. it. a cura di Maurizio Tondolo, Utopie Concrete, 2021

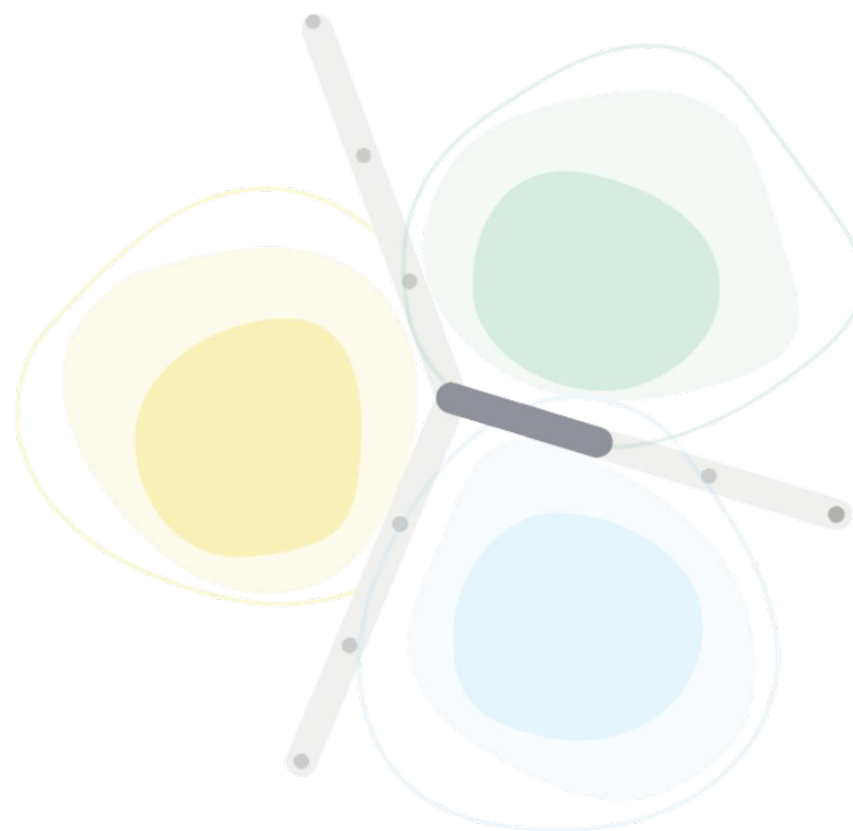
MULTI-LEVEL ENGAGEMENT

AMBIZIONE I: LAVORARE A LIVELLO LOCALE

Il progetto si connette orizzontalmente con reti informali (come gruppi di individui o comunità di quartiere) e/o istituzioni formali (come dipartimenti settoriali o gruppi politici). Interagisce attivamente con questi attori per influenzare l'ambiente di vita locale attraverso un approccio basato sul luogo.

Finora il progetto ha operato su scala locale, coinvolgendo tutti gli strati della società di Tignale. L'obiettivo a medio termine è tuttavia quello di ampliare progressivamente il raggio d'azione dell'Ecomuseo, attivando nuovi livelli di coinvolgimento in ambito amministrativo culturale ed educativo.

Il percorso punta in particolare a rafforzare le relazioni con la Comunità Montana del Parco dell'Alto Garda Bresciano e con la Provincia di Brescia, estendendo la rete anche in ambito regionale ed extra-regionale, con un'attenzione specifica ai territori del Veneto e del Trentino.



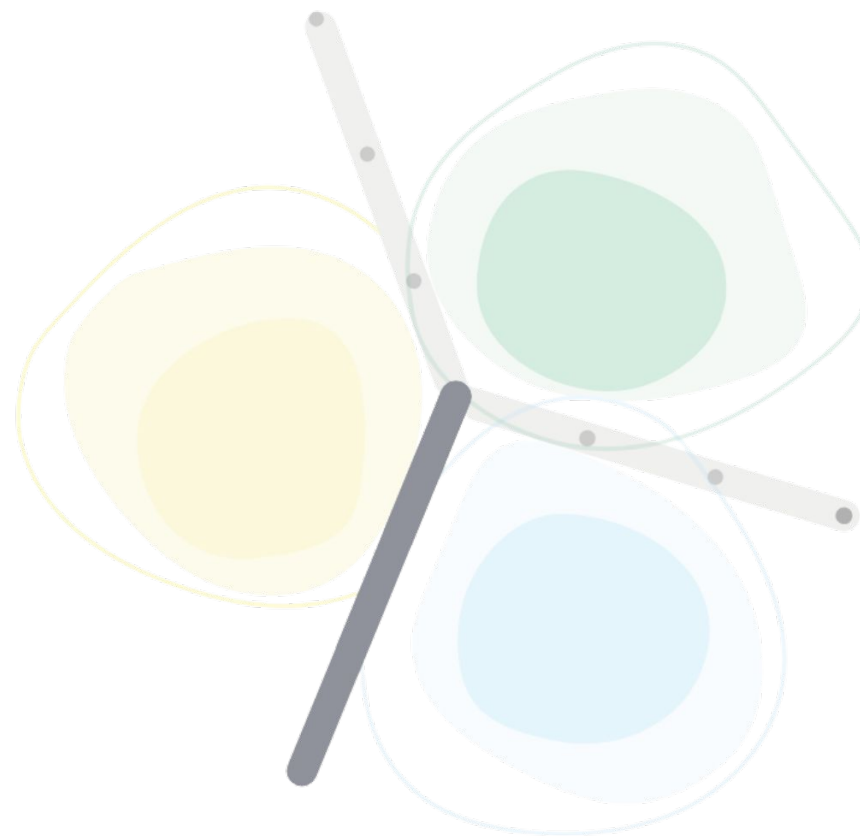
TRANSDISCIPLINARY APPROACH

AMBIZIONE III: ANDARE OLTRE LA DISCIPLINA

Il progetto mira a integrare conoscenze formali e non formali per raggiungere un obiettivo comune. Punta a mettere in dialogo persone provenienti dai mondi politico, sociale ed economico con la cittadinanza, per esplorare nuove possibilità e costruire narrazioni condivise.

Lo sviluppo del progetto ha previsto il coinvolgimento di partner molto diversi tra loro, e in particolare lo sviluppo del piano ha incluso il confronto con esperti provenienti da diversi campi disciplinari, includendo però anche portatori di conoscenze non formali ma fondamentali per comprendere il territorio.

L'Ecomuseo stesso, tra i suoi obiettivi, avrà l'inclusione dei punti di vista di diverse tipologie di attori in maniera costitutiva.





Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione
Lombardia